

vicino/lontano
PREMIO  TERZANI



festival
vicino/lontano
Premio Terzani
programma

Udine—19/a edizione
3—7 maggio 2023

La scenografia del palco,
nella Chiesa di San Francesco,
è stata creata da Claudio
Mezzelani per lo spettacolo
Odissea Odissee — regia
e drammaturgia di Claudio
de Maglio — prodotto dalla
Civica Accademia d'Arte
Drammatica Nico Pepe, che
ne consente gentilmente l'uso.

L'installazione V/L, davanti
alla Chiesa di San Francesco,
è una mini biblioteca in
ferro e legno, smontabile e
riproducibile in serie. Ospita
materiali informativi ed è anche
una seduta dove si può sostare
per leggerli. Segnala l'ingresso
al festival ed è un invito a
partecipare. Ispirata al logo
di vicino/lontano, è ideata da
Paolo Bon e Massimo Piutti.

Le sedute del palco
all'Oratorio del Cristo sono
opera dell'artista CattivoFrank.
Realizzate con materiali di
recupero — ferro arrugginito,
doghe di vecchie botti,
inserti metallici in peltro di
vecchi vassoi, fusi all'interno
degli "errori" del legno —,
vengono cortesemente
messe a disposizione
di vicino/lontano 2023.

L'illustrazione di copertina
è di Katalin Daka.

promosso da



con il sostegno di



mecenate



con il patrocinio di

media partner



in collaborazione con



e il supporto di



Scegli la cultura

Sostieni con il tuo contributo la 19/a edizione del festival vicino/lontano e il Premio Terzani

Dal 26 aprile al 7 maggio potrete diventare "amici di vicino/lontano"



5 €



20 €



da 50 €

I vantaggi per gli "amici di vicino/lontano"

- ingresso privilegiato alla chiesa di San Francesco (fino a 10 minuti prima dell'inizio di ogni appuntamento)
- priorità nel ritirare i biglietti omaggio per la serata del Premio Terzani

5x1000

Potete sostenere le iniziative di vicino/lontano anche scegliendo, in occasione della dichiarazione dei redditi, di destinare il 5 per mille all'associazione culturale vicino/lontano.

→ CF 02357370309

A voi non costerà nulla, per vicino/lontano sarà un aiuto prezioso!



È potere la parola che abbiamo scelto quest'anno come chiave di lettura per comprendere il nostro tempo.

Guardiamo ormai quasi distratamente le immagini di un potere antico che si esprime attraverso la violenza di un'aggressione armata che chiamiamo guerra. E mentre leadership autoritarie stanno modificando di fatto il quadro geopolitico, altre forme meno evidenti e più sofisticate di potere si sono insinuate già da tempo nelle pieghe della rivoluzione tecnologica.

Lo chiamano *soft power*, potere soffice. Eppure è proprio questo potere, che ancora dobbiamo imparare a riconoscere, che condiziona — con la nostra implicita complicità — le nostre vite di "sudditi globali". E intanto, un potere economico-finanziario fuori controllo, concentrato nelle mani di pochi, aggravava le diseguaglianze tra popoli e persone e ci porta al disastro ambientale.

Ci chiediamo se sia sufficiente la diffusione dell'istruzione e l'affermarsi del pensiero scientifico a contrastare il rischio di irreversibili derive antidemocratiche e a renderci più consapevoli, e più responsabili nei confronti del pianeta che abitiamo.

Noi vogliamo credere di sì.

Perché potere è anche un verbo: indica una possibilità di azione e trasformazione. E proprio oggi che "si può fare tutto", per quale motivo non si può salvare il mondo dall'essere invivibile? Quali poteri vi si oppongono?

Se anche le nuove generazioni vorranno crederci, forse un'alternativa c'è, e ciò che pensavamo impossibile può diventare possibile.

VERITÀ PER GIULIO REGENI



Vicino/Lontano continua a chiedere verità e giustizia per Giulio Regeni. I genitori di Giulio — Paola Deffendi e Claudio Regeni — saranno presenti al festival con un messaggio video.

IO TI INVITO SUL COLLIO



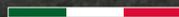
Foto: Fabrice Gallina



Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio

QUI, DOVE UOMO E NATURA SONO ALLEATI
Ti invito in una terra capace di offrire grandi emozioni, con vini straordinari, con la bellezza di un paesaggio unico, con i piaceri di una gastronomia che unisce tradizioni italiane e mitteleuropee. **Io ti invito sul Collio.**

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**



VENERDÌ 28 APRILE**ORE 18.30****STAMPERIA D'ARTE****ALBICOCCO**

VIA ERMES DI COLLOREDO 8

**INAUGURAZIONE
PERSONALE**

di

MARCO PETRUS

intervengono

MARCO PETRUS**PAOLA ZATTI**

dal 28 aprile al 30 luglio

orari:

da lunedì a sabato

ore 9-12 e 15-18

a cura della Stamperia
d'arte Albicocco

Time after time

Si presenta al pubblico una personale di Marco Petrus che ripercorre il sodalizio tra l'artista milanese e la Stamperia d'arte Albicocco. In esposizione le opere calcografiche realizzate tra il 2003 e il 2023, con le tradizionali tecniche di incisione: acquaforte, acquatinta, puntasecca, carborundum. E inoltre le architetture degli edifici milanesi, come la celebre Torre Velasca, rappresentate in una prospettiva che induce il fruitore a osservare le realtà urbane da un punto di vista inaspettato, sia estetico che "meditativo". Il silenzio di queste realtà architettoniche in qualche modo prosegue nelle opere più recenti, dove si rivela una ricerca nuova, più straniata, astratta, e dove i rapporti cromatici diventano fasce di colore, linee, geometrie.

MARCO PETRUS Nato a Rimini nel 1960, manifesta presto un grande interesse per l'architettura, in particolare per quella milanese nel suo aspetto "archetipico-mitologico". I quadri del primo periodo sono caratterizzati da un uso marcato e insistito del segno, retaggio della sua formazione ed esperienza di incisore. Col tempo, il segno va scomparendo per lasciare spazio al gioco sempre più rigoroso e lineare dei colori, scanditi da linee chiare e ben definite e da campiture piatte, in una ricerca di essenzialità e linearità della composizione, che via via caratterizzerà sempre di più la sua ricerca. Ha esposto nei musei di tutto il mondo. L'ultima im-

portante esposizione - marzo 2023 - lo vede protagonista di una personale alla Galleria Ca' Pesaro di Venezia.

PAOLA ZATTI Conservatore Responsabile della Galleria d'Arte Moderna di Milano, per la quale ha curato il riordino delle collezioni. Ha collaborato con numerose istituzioni pubbliche e private e partecipato alla realizzazione di esposizioni sull'Ottocento italiano.

STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO Fondata da Corrado Albicocco nel 1994 a Udine, la Stamperia collabora con artisti di fama nazionale e internazionale. Realizza corsi, incontri, esposizioni e produce raffinate pubblicazioni da collezione.



SABATO 29 APRILE
ORE 20.45
POZZUOLO DEL FRIULI
CORTE DI VILLA MASOTTI
 VIA S. VITTORIA

MANE Award 2023

Premio Claudia Grimaz

➦ **AUDITORIUM IPSAA**
 VIA DELLE SCUOLE 10

EVENTO

**una iniziativa
 del Circolo culturale
 Il Mulino a Nordest**



*con il patrocinio dei Comuni
 di Pozzuolo del Friuli e Udine*

*in collaborazione con
 l'associazione Colonos
 e vicino/lontano*

ingresso libero

GIURIA

MASSIMO SOMAGLINO presidente
GIULIA D'ANDREA
LISA FRIZIERO
TRINITÀ GERMANO
ANDREA IOIME
CRISTINA MAURO
ALDO PERESSA
FEDERICO ROSSI
CARLA TAVANO
ROSALBA TREVISAN

Il Premio, istituito dal Circolo culturale Il Mulino a Nordest per ricordare la figura di un'artista friulana che ha lasciato una traccia indelebile del suo talento non solo in regione, ma anche a livello nazionale e internazionale, è proposto nella forma a inviti e assegnato a un'artista impegnata in ambito musicale e della ricerca vocale. La giuria, composta da esperti e personalità che operano nel campo delle attività teatrali, musicali, del canto e dello spettacolo, ha invitato quest'anno: Nicole Coceancig, Chiara Di Gerla, Michela Franceschina, Laura Giavon, Nicoletta Taricani e Eva Tommat. Durante la serata le sei artiste proporranno un brano scelto dal vasto repertorio esplorato da Claudia Grimaz nel corso della sua attività, esibendosi dal vivo e "a cappella". Al termine dell'esibizione, la giuria si riunirà per valutare le singole performance e sceglierà la vincitrice.

CLAUDIA "CAIA" GRIMAZ Cantante e attrice friulana affermatasi come interprete di musica popolare e colta a livello nazionale e internazionale. La sua voce, definita sublime, è stata lo strumento di una passione solida, profonda, ispirata. Diplomata in canto al conservatorio "Tomadini" di Udine e docente al liceo musicale "Percoto" di Udine e poi al Carducci di Trieste, aveva debuttato a 19 anni come attrice e subito dopo aveva iniziato la collaborazione e lo studio del canto popolare con Giovanna Marini. Coinvolta in numerosi spettacoli, tra teatro e mu-

sica, legati al recupero delle tradizioni, oltre che all'impegno civile, è stata una delle cantanti e interpreti di musica popolare più ricercate a livello internazionale. Interprete raffinata del canto in marilenghe, nel 2012 ha vinto il Festival della Canzone Friulana. Dal 2008 direttrice del Coro multietnico femminile La Tela e dal 2011 del Coro Popolare della Resistenza di Udine. Artista straordinaria e impegnata, si è contraddistinta per l'impegno nella difesa della Costituzione italiana, portando alti i valori di uguaglianza, libertà e pace.



MARTEDÌ 2 MAGGIO
ORE 17.00
PALAZZO MORPURGO
PIANO NOBILE

APERTURA
MOSTRA FOTOGRAFICA

di
FRANCESCO MALAVOLTA

un progetto di Banca Etica

*in collaborazione con
 il Gruppo di Iniziativa Territoriale
 dei soci di Banca Etica Udine
 e TEDxVicenza*



dal 2 al 7 maggio

*orari:
 da martedì 2 a venerdì 5
 dalle ore 17 alle ore 19*

*sabato 6 e domenica 7
 dalle ore 10 alle ore 19*

*visite guidate:
 sabato 6 maggio, ore 15
 e domenica 7 maggio, ore 11
 è necessario prenotare scrivendo a:
prenotazioni@vicinolontano.it*

Popoli in Movimento

Le foto in mostra sono state realizzate negli ultimi 12 anni nel Mar Mediterraneo, nel Mar Egeo, in Serbia, in Nord Macedonia, in Bosnia, in Italia, in Grecia, in Croazia, e arrivano a ritrarre le persone costrette a scappare dalla guerra in Ucraina. “Popoli in Movimento” nasce dall’esigenza di raccontare per immagini il dramma umano di chi è costretto ad abbandonare la propria casa e la propria terra. Si propone di anteporre le storie concrete delle singole persone, rifiutando esplicitamente e con forza la consueta considerazione dei rifugiati come numeri da contabilizzare.

Francesco Malavolta presenterà la mostra sabato 6 maggio, alle 10, in Torre di Santa Maria - via Zanon 2.

FRANCESCO MALAVOLTA Fotogiornalista impegnato nella documentazione dei flussi migratori che interessano il nostro continente. Un lavoro che lo ha portato a viaggiare lungo i confini di una Europa sempre più blindata e difficile da raggiungere sia via terra che via mare. Collabora con la Comunità Europea, varie agenzie di stampa internazionale come Associated Press e con organizzazioni internazionali come l’UNHCR e OIM.

BANCA ETICA Dal 1999 lavora per la costruzione di una società giusta e inclusiva, mettendo la finanza al servizio delle persone, a partire dalle più fragili. Nel 2021 ha finanziato, per 35 milioni di euro, 120 organizzazioni impegnate in progetti di formazione e integrazione sociale e lavorativa di richiedenti asilo e rifugiati arrivati in Italia alla ricerca di una vita migliore.



MARTEDÌ 2 MAGGIO
ORE 18.30
MAKE SPAZIO ESPOSITIVO

INAUGURAZIONE
MOSTRA FOTOGRAFICA

di
EVGENY SOSNOVSKY

a cura di Michele Guerra

interviene
MICHELE GUERRA

una coproduzione
 vicino/lontano, Arci-Nuovi Orizzonti
 e MAKE Spazio espositivo



MAKE
 Spazio espositivo
 Palazzo Marini

dal 2 all'11 maggio

orari:
 da mercoledì 3 a venerdì 5
 dalle ore 17 alle ore 19.30

sabato 6 e domenica 7
 dalle ore 10.30 alle ore 12.30
 e dalle ore 17 alle ore 19.30

da martedì 9 a giovedì 11
 dalle ore 17 alle ore 19.30

Mariupol Diary

Per la prima volta vengono esposti in Italia gli scatti del fotografo ucraino Evgeny Sosnovsky, che ha documentato l'assedio di Mariupol, la sua città. "Mariupol Diary" è la testimonianza visiva dell'ultima umanità assediata in terra d'Europa. Per sessantacinque giorni Sosnovsky ha sfidato l'incubo dei bombardamenti per documentare gli effetti delle distruzioni, ma anche per ritrarre uomini, donne, anziani e bambini nella loro quotidiana resistenza all'orrore. Una resistenza fatta di cortili trasformati in cucine improvvisate, di neve da raccogliere e sciogliere per ottenere l'acqua, di buio e candele artigianali come sfondo delle deflagrazioni. Eppure in questo abisso non vi sono tracce di disperazione, solo piena dignità: i volti degli abitanti di Mariupol rivelano timidi sorrisi e sguardi di sollievo, cui l'obiettivo fotografico restituisce la forte, illusoria speranza della sopravvivenza.

EVGENY SOSNOVSKY Informatico e progettista digitale, diventa fotografo amatoriale nella primavera del 2014, quando Mariupol viene attaccata per la prima volta dalle forze separatiste filorusse. Ha vissuto e fotografato dall'interno tutti i sessantacinque giorni di assedio della sua città, sopravvivendo e riuscendo a portare in salvo circa cento scatti, che ha poi raccolto nel progetto "Mariupol Diary".

MICHELE GUERRA Scrittore-attivista, ha pubblicato *Le tigri delle gabbie invisibili* (Stampa Alternativa 2018) e *Tigre di Arkan* (Infinito 2021).

© Evgeny Sosnovsky



MARTEDÌ 2 MAGGIO
ORE 19.30
SPAZIO 35

INAUGURAZIONE
MOSTRA PERSONALE

di
AUGUSTA PARIZZI

progetto artistico
di sensibilizzazione contro
la violenza sulle donne

intervengono
ALICE BOERI
MADDALENA BOSIO
AUGUSTA PARIZZI

in collaborazione con
l'Associazione loTuNoiVoi
Donne Insieme di Udine

dal 2 al 7 maggio

orari:
da mercoledì 3 a venerdì 5
dalle ore 15 alle ore 19

sabato 6 e domenica 7
dalle ore 10 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 19

Il mio sguardo

“Il mio sguardo” è un progetto artistico volto a sensibilizzare l’osservatore sul tema del contrasto alla violenza di genere. La mostra raccoglie otto quadri che rappresentano, come unico elemento narrativo, l’occhio di donne che sono state vittime di violenza e sono ospiti di case rifugio. Il linguaggio dello sguardo è il modo scelto per esprimere i sentimenti e le esperienze di queste donne. Lo sguardo è la loro voce. L’occhio ingigantito sulla tela diventa così il canale della comunicazione, e diviene capace di instaurare un dialogo con chi osserva, dando alle donne la possibilità di essere viste, guardate, ascoltate. E non solo racconta i vissuti negativi, ma promuove e valorizza i percorsi personali, i desideri, le attitudini di ogni singola vita. Un tentativo, attraverso la pittura, di restituire dignità e forza a chi è stata umiliata e tradita.

ALICE BOERI È specializzata in diritto del lavoro. Si occupa di diritti delle donne, empowerment femminile, violenza di genere. È vicepresidente dell’associazione loTuNoiVoi Donne Insieme che gestisce a Udine un centro antiviolenza per le donne vittime di violenza e i loro bambini/e.

MADDALENA BOSIO Avvocata del Foro di Udine, si occupa di diritto internazionale e diritto dell’immigrazione, diritti della persona, violenza di genere e diritto di famiglia. Ha pubblicato: *La*

Violenza di Genere al cospetto della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo. Tutela della donna: retrospettive e prospettive (Key Editore 2020).

AUGUSTA PARIZZI Ha studiato scultura all’Accademia di Brera. Dopo un periodo di impegno sociale attivo, torna alla pittura, raccontando, nella sua ricerca espressiva, la condizione femminile, anche negli aspetti più estremi della violenza di genere. Da qui l’ossessione per il dettaglio dell’occhio femminile di donne che hanno vissuto questa esperienza.





Morire per mancanza di cure è

~~inevitabile~~

Ogni giorno salviamo vite e portiamo cure a migliaia di persone in tutto il mondo colpite da conflitti, epidemie, catastrofi naturali o escluse dall'assistenza sanitaria. Ogni giorno riusciamo a farlo anche grazie a te.

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere

Codice fiscale 970 961 20585 | msf.it/5x1000



MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE

MARTEDÌ 2 MAGGIO
ORE 20.00
VISIONARIO
 VIA ASQUINI 33

Trieste è bella di notte

PROIEZIONE E INCONTRO

con
STEFANO COLLIZZOLLI
 e con
ALESSANDRO BARBERIO
YANNICK JULLIOT
CHIARA PRAVISANI

un film di
Matteo Calore
Stefano Collizzolli
Andrea Segre

prodotto da ZaLab Film
 in associazione con Vulcano
 Italia 2023, durata 75'

evento in collaborazione con
 Medici Senza Frontiere
 e CEC Centro Espressioni
 Cinematografiche

ingresso a pagamento



Tra il 2020 e il 2022, mentre tutti i media e l'opinione pubblica erano concentrati sulla crisi sanitaria internazionale, in un confine interno dell'UE, quello tra Italia e Slovenia, in località Ferneti, a pochi chilometri da Trieste, i migranti che riuscivano ad attraversare il confine venivano fermati dalle forze dell'ordine italiane e respinti indietro senza venire identificati e senza avere la possibilità di fare richiesta di protezione internazionale. Il Ministero dell'Interno definisce queste operazioni "riammissioni informali", ne difende la legittimità, ma non racconta come davvero avvengono... Le storie dei respinti/riammessi si intrecciano con le immagini realizzate dai migranti stessi con i telefonini durante i loro lunghi viaggi e con le contraddizioni e il dibattito all'interno delle istituzioni.

Trieste è bella di notte è un film sul confine instabile e confuso tra sicurezza e diritto, dove la gara tra governi europei alla riduzione dei numeri spinge le autorità a inventare procedure nuove, sfidando i limiti costituzionali e creando tensioni tra i diversi poteri dello Stato.

Matteo Calore, Stefano Collizzolli, Andrea Segre

STEFANO COLLIZZOLLI Autore e regista di cinema documentario e socio fondatore di ZaLab. Fra i suoi film: *I nostri anni migliori* (con M. Calore 2011), *Il pane a vita* (2014), *È finita* (2015), *fuoriClasse* (con M. Aiello 2016), *Paese Nostro* (2019), *Se fate i bravi* (con D. Gaglianone 2022). Con Daniele Gaglianone ha scritto: *Dove bisogna stare* (2018) e *Il tempo rimasto* (2021).

YANNICK JULLIOT Project Manager del progetto HOPE-Health, Orientation, Promotion, Education di MSF, programma di orientamento sociosanitario dedicato alle popolazioni migranti. Con MSF è stato in Guinea, Chad, Cina, Burundi, Uganda, Kenya, Swaziland. Dal 2015 lavora nell'ambito della migrazione e inclusione di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in Italia.

CHIARA PRAVISANI Anestesista di sala operatoria, terapia intensiva ed elisoccorso regionale presso l'Ospedale di Udine. Operatrice umanitaria e volontaria in ambito sanitario, è stata in India, Palestina, Eritrea e con MSF in Pakistan, Yemen, Siria. Nel 2020 ha partecipato alla risposta al Covid-19 di MSF in Italia.

ALESSANDRO BARBERIO Psichiatra, operatore umanitario di MSF. A Trieste dal 2003, si occupa tra l'altro di emergenze extraospedaliere, human trafficking e salute mentale tra i migranti. Più recentemente, con il Dipartimento di Salute Mentale e l'AICS, di progetti di implementazione in salute mentale in Palestina. Con MSF dal 2017, è stato in Ucraina, Lesbo, Kenya, Il Cairo.

Casa Cavazzini

**Museo d'arte moderna
e contemporanea di Udine**



© Salvador Dalí, Gala, Salvador Dalí Foundation by SIAE 2023

INSIEME

**18. 02. 2023
16. 07. 2023**

Vasilij Kandinskij
Salvador Dalí
John Everett Millais
Renato Guttuso
Michelangelo Pistoletto
Franz von Stuck e altri

  *insieme_udinegrandimostre*

www.udinegrandimostre.it

una mostra di



UDINE
MUSEI | CASA
CAVAZZINI



a cura di

illegio

ORE 18.30
SAGRATO DI SAN FRANCESCO

Inaugurazione vicino/lontano 2023

ORE 19.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Metamorfosi dei poteri

CONFRONTO

con
MARIA ROSARIA FERRARESE
GIOVANNI LEHISSA

e in collegamento
GAËL GIRAUD

modera
NICOLA GASBARRO

Dove si nascondono i nuovi poteri che ancora dobbiamo imparare a riconoscere? Nelle imprese multinazionali, nelle opache gestioni finanziarie? Negli stati a vocazione imperiale che scatenano rischiosi conflitti armati? Oppure se ne stanno ben mimetizzati dentro i sofisticati dispositivi del dominio tecnologico, dissimulati in governance indecifrabili, che si insinuano nel nostro modo di desiderare, e di pensare, trasformandoci in “sudditi globali”? E intanto, un'economia senza etica, concentrata nelle mani di pochi, produce sempre più disegualianze e ci porta al disastro ambientale. Proprio oggi che “si può fare tutto”, perché non si può salvare il mondo dall'essere invivibile? Quali poteri vi si oppongono?

MARIA ROSARIA FERRARESE Giurista e sociologa, ha insegnato in varie università italiane Sociologia del diritto. Studiosa delle istituzioni in rapporto all'economia e alla loro trasformazione al tempo della globalizzazione, è autrice di numerosi saggi. La sua ultima pubblicazione è *Poteri nuovi* (il Mulino 2022).

GAËL GIRAUD Gesuita francese. Specialista in economia e matematica, ha lavorato per istituti bancari ed è stato chief economist all'Agence française de développement. Insegna alla Georgetown University di Washington, dove ha fondato e dirige il Programma per la giustizia ambientale. Su questo tema ha scritto, tra l'altro: *La rivoluzione dolce della transizione ecologica. Come costruire un futuro possibile* (LEV 2022).

GIOVANNI LEHISSA Professore all'Università di Torino. Redattore di “aut aut”, dirige la rivista online “Philosophy Kitchen”. Si occupa di fenomenologia, psicoanalisi, epistemologia delle scienze umane, filosofia del post-umano, filosofia della tecnica. Il suo ultimo libro: *L'inconscio e il trascendentale* (Orthotes 2022). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

NICOLA GASBARRO Antropologo. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano e membro della giuria del Premio Terzani. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana ‘vicino/lontano’ ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Afghanistan. E calò il silenzio

CONFRONTO

con
ALBERTO CAIRO
FABRIZIO FOSCHINI

modera
VALERIO PELLIZZARI

Nell'agosto 2021 l'aeroporto di Kabul fu assediato da una folla enorme, sbandata, impaurita, tra filo spinato e soldati stranieri in ritirata. I talebani erano arrivati al potere. L'immagine simbolo fu un gigantesco aereo da guerra americano circondato da afgani. Correvano pensando di trattenerlo. Due di loro, attaccati alle lamiere, precipiteranno. Come Icaro. L'Occidente si emozionava, mandava aiuti, prometteva di non abbandonare quella gente. Forse qualcuno può pensare che fu una grande gara di solidarietà. Poi la burocrazia ha imposto all'accoglienza pretese ottuse e rinvii. Mentre il potere talebano, senza risorse e riconoscimenti internazionali, si è accontentato di punizioni brutali in nome dell'islam e di vietare l'istruzione superiore alle ragazze. Oggi oramai nessuna notizia dal fronte afgano. Solo silenzio.

ALBERTO CAIRO Fisioterapista. In Afghanistan dal 1990 – di cui è cittadino onorario dal 2019 –, lavora per la Ong italiana Nove Onlus e con il Comitato Internazionale della Croce Rossa per la riabilitazione fisica e l'inclusione socio-economica delle vittime di guerra. Collabora con *Repubblica* ed è autore di *Mosaico Afgano. Vent'anni a Kabul* (Einaudi 2010).

FABRIZIO FOSCHINI Dottore di ricerca in Storia, Istituzioni e Relazioni Internazionali dell'Asia. Interprete di lingua Dari/Farsi per richiedenti asilo e rifugiati in Friuli Venezia Giulia, si occupa in particolare dell'Afghanistan, dove

ha condotto progetti relativi alla storia orale e alla situazione politica, sociale e culturale. Ha tradotto e annotato i *Diari dal carcere* di Sepideh Gholian (Gaspari Editore 2021).

VALERIO PELLIZZARI Giornalista, inviato di guerra, ha seguito per oltre quarant'anni gli avvenimenti che hanno sconvolto l'Europa dell'Est, il Maghreb, il Medio Oriente, l'Asia centrale e l'Estremo Oriente. Autore del memorabile *Kabul Kabul* (con E. Mo, Vallecchi 1989), l'ultimo suo volume sull'Afghanistan è *In battaglia, quando l'uva è matura* (Laterza 2012). È uno dei fondatori del Premio Terzani.

ORE 21.00
TEATRO SAN GIORGIO

SPETTACOLO

di **Gianluigi Gherzi**
e **Fabrizio Saccomanno**

cura del progetto e consulenza
artistica Salvatore Tramacere
regia Fabrizio Saccomanno

con
Fabrizio Saccomanno
Elisa Morciano
Emanuela Picicchio
Maria Rosaria Ponzetta
Andjelka Vulic

produzione Koreja
in coproduzione con Ura Teatro

durata 60'
spettacolo in collaborazione
Teatro Contatto 41
e vicino/lontano 2023

ingresso a pagamento

Biglietteria Teatro Contatto
c/o Teatro Palamostre
Piazzale Diacono 21
dal lunedì al sabato
ore 17.30-19.30
tel 0432-506925
biglietteria@cssudine.it
c/o Teatro San Giorgio
da un'ora prima dello spettacolo

intero 20 euro
ridotto "amici di vicino/lontano" 15 euro
studenti 10 euro

/'tyentro/

www.teatrocontatto.it

Alessandro.

Un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrando

Alessandro è il racconto della vita di un intellettuale straordinario, di un giovane che sceglie di tenere gli occhi aperti sulla realtà, di dedicare la vita a illuminare quello che rimane nascosto nei luoghi più terribili, a smontare gli stereotipi con cui allontaniamo da noi i drammi che attraversano il nostro presente. Sempre e comunque dalla parte degli ultimi e degli sfruttati, ovunque ci sia stato un sopruso: nei ghetti dei migranti, persi nelle campagne del caporalato pugliese, così come nell'Argentina dei desaparecidos.

Lo spettacolo ricostruisce l'itinerario umano e intellettuale di Alessandro Leogrando, scrittore e giornalista scomparso prematuramente a soli 40 anni. Nato a Taranto e laureato in filosofia a Roma, dopo l'incontro con Goffredo Fofi ha iniziato a collaborare con la rivista "Lo Straniero" di cui è poi diventato vicedirettore. Collaboratore di Radio3 e del *Corriere del Mezzogiorno*, ha scritto anche per *Pagina99*, *il Riformista*, *Internazionale* e *Minima&moralia*. Il suo *La frontiera* (Feltrinelli) è stato finalista del Premio Terzani 2018.





La Banca della tua Città

 **BCC BANCA DI UDINE**
GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario
con finalità promozionale



www.bancadiudine.it

ORE 16.30
TORRE DI SANTA MARIA

Israele contro Israele

INCONTRO

con
LUCIO CARACCIOLIO
GUGLIELMO CEVOLIN
FABRIZIO MARONTA
modera
NICOLA STRIZZOLO
indirizzo di salute
ANDREA CAFARELLI

in collaborazione con
Historia e LiMes Club PN UD VE

prenotazione obbligatoria scrivendo a:
prenotazioni@vicinolontano.it

LUCIO CARACCIOLIO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Ha fondato e dirige la Scuola di geopolitica e di governo di *LiMes*. Scrive di politica estera per *Repubblica* e per testate straniere. Insegna Studi strategici alla Luiss di Roma e Geopolitica all'Università San Raffaele di Milano. È presidente del think tank Macrogeo ed è membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

GUGLIELMO CEVOLIN Insegna Istituzioni di Diritto pubblico all'Università di

Il quarto numero del 2023 di *LiMes*, la rivista italiana di geopolitica, prende le mosse dall'ennesima crisi della situazione politica in Israele, questa volta caratterizzata da manifestazioni di piazza che contestano la riforma della giustizia proposta dal Governo Netanyahu. Dal marzo 2023 le contestazioni pubbliche si richiamano alla resistenza patriottica contro la componente ultraconservatrice del governo e si aggiungono alle crisi di governo, e alle elezioni per la Knesset, che si susseguono ormai con cadenza quasi semestrale e aggravano le tensioni determinate dalla convivenza con la corposa componente palestinese. Come sempre, lo sguardo si allarga allo scenario dell'area, con particolare riferimento a Iran, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Egitto, senza trascurare il ruolo degli Stati Uniti.

Udine, dove è vicedirettore del Master in Intelligence e ICT e referente nella Rete delle Università per la pace. È presidente di *Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone*, coordinatore del *LiMes club Pordenone-Udine-Venezia* e membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

FABRIZIO MARONTA Redattore, consigliere scientifico e responsabile delle relazioni internazionali di *LiMes*, del cui sito cura la sezione in inglese. Curatore di *Heartland-Eurasian Review of Geo-*

politics. Collabora con *Aspenia*, rivista dell'Aspen Institute Italia.

ANDREA CAFARELLI Prorettore dell'Università di Udine, dove insegna Storia economica.

NICOLA STRIZZOLO Insegna Sociologia internazionale e dei processi culturali e comunicativi all'Università di Teramo. Tra le sue pubblicazioni: *La comunicazione eclettica* (con A. Pocecco e C. Melchior, Franco Angeli 2020); *Narcisismo 2.0?* (Gutenberg 2020). Collabora con *Agendadigitale.eu*.

ORE 18.00
TORRE DI SANTA MARIA

Abitare: una costruzione culturale

ANDREA STAID
in dialogo con
PAOLO BON

in collaborazione con
l'Ordine degli Architetti
della Provincia di Udine



"Abitare è naturale, è il primo dei diritti di ogni individuo" (Jean Nouvel). Andrea Staid, docente di antropologia culturale, da sempre si interroga su come esercitare questo diritto. Il suo punto di vista è quello della controcultura, che si oppone alla dittatura della maggioranza. L'architettura, che trova la sua essenza nel Progetto, può accettare l'abitare illegale, l'autocostruzione, gli slums? Obiettivo comune è tuttavia affermare la dignità dell'abitare, creando luoghi contro i non luoghi. In un quadro di urbanizzazione sempre più intensa - sostenibile solo in una logica di economia circolare e dei servizi ecosistemici - è possibile pensare che questo processo sia partecipato? Un confronto su cosa significa abitare e cosa significhi legittimo e illegittimo.

ANDREA STAID Insegna Antropologia culturale e visuale alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano e Antropologia culturale all'Università di Genova. Tra i

suoi volumi: *Abitare illegale* (Milieu 2017); *Contro la gerarchia e il dominio* (Meltemi 2018); *I dannati della metropoli* (Milieu 2020); *Disintegrati* (Nottetempo 2020);

La casa vivente (add 2021); *Essere natura* (UTET 2022).

PAOLO BON Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine.

ORE 18.00
SALONE DEL POPOLO

INCONTRO

IVAN DIMITRIJEVIĆ
in dialogo con
BEATRICE BONATO

a cura della Sezione FVG
della Società Filosofica Italiana



Il nichilismo del potere nella cultura russa

Cent'anni fa, a Berlino, appariva *Il nuovo medioevo* di Nikolaj Berdjajev. Il pensatore russo, riflettendo sulla decadenza dell'Occidente, vi sosteneva che i "nuovi barbari", provenienti dall'est, avrebbero rianimato la cultura europea apportandovi idealismo e vitalità. Una interpretazione che oggi, alla luce di quello "scontro di civiltà" presentato da alcuni intellettuali russi come la ragione profonda, spirituale, della guerra contro l'Ucraina, suona inquietante, ma in qualche modo ci aiuta a capire la rilevanza della cultura per la politica. Si può partire da qui per delineare gli aspetti fondamentali dell'ideologia del potere in Russia nel suo debito con la categoria di nichilismo, l'idea di una missione messianica del popolo e l'indifferenza alla vita del corpo.

IVAN DIMITRIJEVIĆ Insegna all'Università di Varsavia. Ha pubblicato: *Come la teoria fini per diventare realtà* (con P. Orłowska, Mimesis 2014); *La contraffazione della politica. La paura della fine, la tutela del bios e il potere della socializzazione* (il prato 2016); in *Critica e cura* (con S. Redaelli, Paolo Loffredo Editore 2022) indaga i rapporti fra il potere e la follia nella letteratura e filosofia politica.

BEATRICE BONATO È presidente della Sezione FVG della Società Filosofica Italiana, fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano e della redazione di "aut aut". Ha curato il fascicolo monografico di "aut aut" *La scuola impossibile* (2013) e diversi Quaderni di "Edizione", e ha pubblicato il saggio *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015).

ORE 18.00
SPAZIO 35

INCONTRO

con
SERGIA ADAMO
FABIANA MARTINI
ROBERTA NUNIN

Donne al governo

Solo il 15% delle città italiane sono guidate da donne: in nessun Comune superiore ai 200 mila abitanti c'è in questo momento una sindaca. Le istituzioni sono ancora dominate da logiche monosessuate e a volte misogine, logiche che hanno spesso dimostrato la loro inadeguatezza sul piano qualitativo. È infatti difficile negare che i mondi amministrati solo da uomini funzionano male. Come governano invece le donne? Riescono a fare la differenza o finiscono per uniformarsi ai modelli dominanti? In un viaggio attraverso l'Italia, Fabiana Martini lo ha chiesto a 21 amministratrici locali, che pur nella fatica di frequentare luoghi e tempi a misura di maschio fanno intravedere modi diversi di esercitare la responsabilità.

SERGIA ADAMO Insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università di Trieste, dove coordina il Centro di ricerca per gli studi di genere. Ha tradotto *Questione di genere* (di J. Butler, Laterza 2017) e curato, tra gli altri: *Non esiste solo il maschile* (EUT 2019). Fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano.

FABIANA MARTINI Giornalista. È stata vicesindaca di Trieste. Si occupa di formazione e comunicazione sui temi delle pari opportunità, dell'infanzia e della salute mentale ed è coordinatrice per il Friuli Venezia Giulia dell'associazione Articolo 21. Ha scritto *Il governo delle donne. Viaggio tra le amministratrici locali italiane* (Vita Activa Nuova 2022).

ROBERTA NUNIN Professoressa di Diritto del lavoro all'Università di Trieste, è autrice di oltre 250 pubblicazioni di carattere scientifico. Dal maggio 2016 ha rivestito per un quadriennio l'incarico istituzionale di Consigliera di parità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

ORE 18.00
SAGRATO DI SAN FRANCESCO
 ☞ **CHIESA DI SAN FRANCESCO**

GO Towards Crossing line

**PRESENTAZIONE
 DEL PROGETTO
 E AZIONE PERFORMATIVA**

con
ROBERTO COCCONI
 e i danzatori della
COMPAGNIA AREAREA



"GO Towards" è un progetto internazionale che indaga, attraverso il linguaggio universale della danza, il plus-valore semantico del concetto di confine, alla ricerca di una cultura trans-frontaliera. Il progetto coinvolge la Compagnia Arearea come capofila, assieme alle compagnie Abbondanza/Bertoni, Adarte e Sanpapiè, in dialogo con 7 partner stranieri. "GO Towards" attraverserà 11 città in 8 Paesi del mondo, disegnando una mappa di possibili s-confinamenti che ci ricordino "how to go towards" con 7 azioni di residenze artistiche che affrontano il tema del confine sotto molteplici declinazioni concettuali e attraverso l'azione performativa *Crossing line*. "GO Towards" si allinea con le operazioni multidisciplinari e culturali di avvicinamento a GO!2025 Nova Gorica e Gorizia — Capitale Europea della Cultura 2025.

ROBERTO COCCONI Coreografo e danzatore, fondatore e co-direttore artistico della Compagnia di danza contemporanea Arearea.

COMPAGNIA AREAREA Compagnia di danza contemporanea. Le sue creazioni si articolano nella dimensione dello spettacolo teatrale e della performance negli spazi del quotidiano. È sovvenzionata dal FUS, Ministero della Cultura, nella categoria "Organismi di produzione della danza" ed è riconosciuta dalla Regione Fvg come soggetto triennale nell'ambito del Teatro di Produzione.



ORE 19.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LUCIO CARACCILO
 in dialogo con
LUCIANA BORSATTI

introduce
GUGLIELMO CEVOLIN

in collaborazione con
 Historia e LiMes Club Pn-Ud-Ve

con il sostegno di
 Amga Energia & Servizi



HISTORIA

Deglobalizzazione. Una nuova geografia del potere

La guerra in Ucraina ha modificato la geografia del potere e gli equilibri geopolitici. Uno Stato, membro del Consiglio di sicurezza dell'Onu, ha invaso uno Stato sovrano che ha chiesto di entrare nell'UE e che è costretto a difendersi, sostenuto dalle armi della Nato e di pochi altri alleati "occidentali". Dopo la pandemia e la crisi economica che ne è seguita, ora siamo in guerra. Le maggiori potenze redigono documenti strategici per prevenire e contrastare i rischi di un conflitto che potrebbe estendersi, anche militarmente, tra di loro. L'orizzonte catastrofico non è scongiurato né escluso. Le distanze tra Usa, Cina e Russia segnalano la crisi del precedente ordine mondiale a trazione statunitense e allontanano la transizione verso un mondo multipolare istituzionalizzato, e pacifico. In una parola: deglobalizzazione.

LUCIANA BORSATTI Giornalista e scrittrice. Ha lavorato all'Agenzia Ansa, dove è stata anche corrispondente dal Cairo e da Teheran. Sulla sua esperienza egiziana ha scritto *Oltre Tahrir* (Eir 2013). Con Castelvocchi ha pubblicato: *L'Iran al tempo di Trump* (2018; 2020); *L'Iran al tempo di Biden* (2021); *Le indemoniate* (2022); *Iran. Il tempo delle donne* (2023).

LUCIO CARACCILO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Ha fondato e dirige la Scuola di geopolitica e di governo di LiMes. Scrive di politica estera per *Repubblica* e per testate straniere. Insegna Studi strategici alla Luiss di Roma e Ge-

opolitica all'Università San Raffaele di Milano. È presidente del think tank Macrogeo ed è membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

GUGLIELMO CEVOLIN Insegna Istituzioni di Diritto pubblico all'Università di Udine, dove è vicedirettore del Master in Intelligence e ICT e referente nella Rete delle Università per la pace. È presidente di Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone, coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia e membro del comitato scientifico di vicino/lontano.



Due padri

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LETTURA SCENICA

a cura di
MASSIMO SOMAGLINO
ALESSANDRO LUSSIANA

da *Apeirogon* di Colum McCann
Premio Terzani 2022
frammenti n. 500

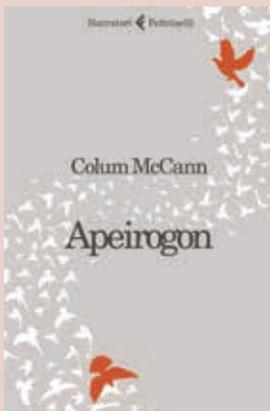
durata 50'

Abbracciarsi, tenersi la mano. Guardarsi negli occhi. Ascoltarsi, soprattutto. Piccoli gesti normali, per tempi normali. Per tempi di pace. Gestì eroici quando il tempo della guerra devasta/travolge le vite degli uomini. Infinito è il numero di lati del poligono chiamato apeirogon. Infiniti gli sguardi. Come infinite e mutevoli le cose del mondo, luogo del caos e del rischio. Dentro quel caos, due padri: lo stesso dolore, la stessa forza. Parole di odio possono diventare parole di pace. Proviamo a mettere le parole nei corpi. Proviamo ad ascoltare davvero. Proviamo. Nella geometria dell'apeirogon ogni luogo è raggiungibile, ogni punto può essere toccato anche se sembra impossibile.

Da vicino/lontano 2022, a grande richiesta. Una testimonianza e un messaggio più che mai necessari, in Israele e altrove.

ALESSANDRO LUSSIANA Attore, doppiatore, direttore di doppiaggio. Diplomatosi alla Scuola del Teatro Stabile di Torino nel 2003, dopo aver lavorato con registi quali Massimo Castri, Federico Tiezzi e Serena Sinigaglia, oggi collabora stabilmente con la compagnia del Teatro dell'Elfo di Milano diretta da Ferdinando Bruni ed Elio de Capitani con cui realizza successi come *History Boys*, *Angels in America*, *Moby Dick alla prova*, e con i Teatri di Bari sotto la guida di Teresa Ludovico.

MASSIMO SOMAGLINO Attore, autore e regista teatrale. Collaboratore del Teatro dell'Elfo di Milano. Con Giuliana Musso ha messo in scena *Nati in casa*, *Sexmachine* e *Tanti Saluti*. Ha realizzato, tra gli altri: *Zitto, Menocchio!*, *Cercivento*. Ha riscritto *Histoire du soldat* di Stravinskij-Ramuz e *Il sogno di una cosa* di Pasolini, dal titolo *Nini e Cecilia* (2019). È direttore artistico del Teatri Stabil Furlan.



ORE 8.15
TEATRO NUOVO GIOVANNI
DA UDINE

PROGETTO FORMATIVO
INTERISTITUZIONALE
DELLE SCUOLE IN RETE

presentazione dei risultati
XVI edizione
dedicata a Pierluigi Di Piazza

coordinamento del progetto
LILIANA MAURO
CHIARA TEMPO

intervengono
LUCIA CASTELLANO
ROSARIO ESPOSITO LA ROSSA
FABRIZIO GATTI
FRANCESCA MANNOCCHI
MARTA DE MONTE
DJ TUBET

conducono
Miriam Bigoni, Marco Bulfone,
Sofia Cipriani, Alice De Colle,
Terence Fabbro, Matilde Fadi,
Giulia Felea, Gabriele Fiorino,
Elia Fuligni

esibizioni degli studenti
danza:
L'invisibilità della mafia
Liceo Coreutico Educandato
Uccellis Udine

musica:
Giulia Nuccio
Liceo C. Percoto
Gianluigi Nuccio
ISIS A. Malignani

teatro:
Isabella e Ferdinando
Gruppo teatrale
"La tribù nomade"
del Liceo C. Percoto Udine
regia di Federica Sansevero

Il piacere della legalità? Mondi a confronto. Legami di responsabilità

Momento conclusivo di un percorso formativo rivolto agli studenti su etica e responsabilità. Durante la mattinata in teatro i ragazzi della Rete presentano i risultati delle loro attività e si confrontano con testimoni che difendono i valori di libertà e legalità, anche a rischio della propria vita.

Il progetto, alla sua sedicesima edizione, ha coinvolto dodici istituti scolastici di Udine, San Daniele e Gemona del Friuli. Insieme a: vicino/lontano, Tribunale di Udine, Casa Circondariale di Udine, Ufficio Esecuzione Penale Esterna, Garante Comunale dei diritti delle persone private della libertà, Volontariato Giustizia Icaro, Camera Penale FVG, Centro di accoglienza e promozione culturale E. Balducci, Laboratorio teatrale Spazio Aperto, Comitato Pari Opportunità dell'Ordine Avvocati di Udine, Altre Forme, Scugnizzeria Napoli, Cooperativa sociale Al di là dei sogni Caserta, Cta Friuli Centrale con le associazioni Ado, Libera-Associazioni nomi e numeri contro le mafie, Caritas, Coccinelle Rosa, Emmaus Palermo, Get Up Punto Luce, MoVi FVG, Oikos, Mensa "La Gracie di Diu", Festival Costituzione di San Daniele, Scuole di Pace, Sisifo Odv, Zero Tolerance, Granelli di Senape Padova, Ristretti Orizzonti.



con il patrocinio di
Regione FVG
Comune di Udine
Osservatorio Regionale Antimafia

con il sostegno di
Regione FVG
Comune di Udine
Legacoop FVG
Fondazione Paolo Petrucco
vicino/lontano
Movi Fvg
Teatro Nuovo Giovanni da Udine

A cura di
Liceo C. Percoto, Scuola capofila Udine
Liceo Artistico G. Sello Udine
Liceo Scientifico N. Copernico Udine
Liceo Scientifico G. Marinelli Udine
ISIS A. Malignani Udine
ISIS B. Stringher Udine
ISIS C. Deganutti Udine
ISIS V. Manzini S. Daniele del Friuli
ISIS Magrini Marchetti Gemona del Friuli
IT G.G. Marinoni Udine
CPIA Centro Provinciale Istruzione Adulti-Casa Circondariale Udine
IC 2° Udine sede Valussi
Presidio degli insegnanti di Libera Udine, intitolato a Rita Atria

LUCIA CASTELLANO Direttrice Generale per l'Esecuzione Penale Esterna e di messa alla prova del Ministero della Giustizia, ha diretto gli istituti penitenziari di Genova-Marassi, Eboli, Secondigliano, Alghero e Milano-Bollate. In collaborazione con i servizi territoriali, ha sperimentato una forma di carcere-comunità per il recupero delle persone detenute.

ROSARIO ESPOSITO LA ROSSA Scrittore, editore e libraio. Ha aperto a Scampia la prima libreria, la Scugnizeria. Dove prima si vendeva la droga, oggi si spacciano libri. Per il suo impegno contro il degrado sociale, nel 2016 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella lo ha nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana.

FABRIZIO GATTI Giornalista. Le sue inchieste sotto copertura e i suoi libri sono tradotti in tutto il mondo e hanno vinto numerosi premi internazionali, tra i quali il Premio Terzani 2008 per *Bilal, il mio viaggio da infiltrato verso l'Europa* (La Nave di Teseo 2022, nuova edizione), da cui è nata la serie tv-Sky *Unwanted*. Dal 2022 è direttore editoriale del quotidiano *Today.it*. È in libreria con *Nato sul confine* (Rizzoli 2023).

FRANCESCA MANNOCCHI Giornalista, scrittrice, regista. Ha vinto prestigiosi premi giornalistici per i suoi reportage dai più caldi teatri di guerra. Ha diretto col fotografo Alessio Romenzi *Isis, Tomorrow* (2018). Fra i libri, per Einaudi: *Io Khaled vendo uomini e sono innocente* (2019); *Bianco è il colore del danno* (2021); e *Lo sguardo oltre il confine. Dall'Ucraina all'Afghanistan, i conflitti di oggi raccontati ai ragazzi* (De Agostini 2022).

MARTA DE MONTE Giovane madre di due bimbi. Testimone di quali conseguenze, anche drammatiche e irreversibili, possono avere le proprie scelte. Un monito per riflettere sul valore inestimabile della vita e dell'integrità fisica.

FEDERICA SANSEVERO Attrice, autrice e pedagoga di formazione filosofica, la sua produzione teatrale ha un'impostazione antropologica. È coordinatrice del Palio Teatrale Studentesco di Udine e direttrice artistica del Teatro del Silenzio.

DJ TUBET Rapper friulano, contamina l'hip hop con dub, reggae, world, funky-jazz. Ha anticipato le tecniche di rapper italiani ed europei con un rap che sfrutta le stesse vocali. Nel freestyle in friulano raggiunge 15 sillabe al secondo. *Fin Cumò* è il suo album più recente (14 canzoni in 14 lingue). È tra i pionieri di Pedagogia Hip Hop.

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LECTIO MAGISTRALIS

di
DAVID REYNOLDS

introduce
TOMMASO PIFFER

*in collaborazione con
Università di Udine
e l'Associazione Friuli Storia*



 FriuliStoria

Europa in armi: dalle guerre mondiali all'Ucraina

La mappa dell'Europa è cambiata enormemente nell'ultimo secolo. A volte, come nel caso del processo di integrazione europea, il cambiamento è avvenuto per diretta volontà degli Stati che la compongono. Più spesso però la trasformazione è stata il risultato involontario di conflitti che hanno avuto effetti devastanti sulla vita di milioni di persone e hanno ridisegnato la geografia e gli equilibri politici del continente. Uno dei massimi esperti al mondo di storia europea ci racconta come è cambiata la mappa dell'Europa in quattro momenti cruciali della sua storia: la prima guerra mondiale, la seconda guerra mondiale, la guerra fredda, e ora la guerra in Ucraina.

DAVID REYNOLDS Professore emerito di Storia internazionale all'Università di Cambridge e Fellow della British Academy, ha insegnato anche a Harvard e Science Po. È autore di 13 libri sulla storia del XX secolo e di numerosi documentari per la BBC.

TOMMASO PIFFER Insegna Storia contemporanea all'Università di Udine. È presidente della giuria scientifica del Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia. È stato ricercatore all'Università di Harvard, all'Università di Cambridge e alla Higher school of Economics di Mosca.



ORE 18.00
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

LUCIA CASTELLANO
in dialogo con
LUANA DE FRANCISCO

*in collaborazione con il progetto
"Il piacere della legalità?"*

Il senso della pena: carcere e diritti

Sovraffollamento insostenibile, condizioni igienico-sanitarie disumane, violenza e abbruttimento, sprechi di risorse economiche e sociali. Sono molte le carceri italiane che violano i principi costituzionali della dignità e del recupero dei detenuti. Un sistema carcerario così profondamente ingiusto e così distante dai suoi veri scopi accresce la sicurezza dei cittadini? Scoraggia davvero i criminali dal continuare a delinquere? Se il carcere è il sintomo patologico più grave di una società, può anche diventare un simbolo di speranza e responsabilità. Come testimoniano alcuni tentativi di trovare una via per restituire al detenuto i diritti di cittadinanza.

LUCIA CASTELLANO Direttrice Generale per l'Esecuzione Penale Esterna e di messa alla prova del Ministero della Giustizia, ha diretto gli istituti penitenziari di Genova-Marassi, Eboli, Secondigliano, Alghero e Milano-Bollate. In collaborazione con i servizi territoriali, ha sperimentato una forma di carcere-comunità per il recupero delle persone detenute.

LUANA DE FRANCISCO Giornalista del *Messaggero Veneto*, collabora con *Repubblica* e *l'Espresso*. Già vice coordinatrice dell'Osservatorio regionale antimafia Fvg. Il suo ultimo libro: *Crimini a Nord-Est* (con U. Dinello, Laterza 2020).

ORE 18.00
TORRE DI SANTA MARIA

INCONTRO

con
FABIO CHIUSI
ROBERTO MANZOCCO

Elon Musk. L'uomo che vuole risolvere il futuro

Elon Musk è uno degli uomini più ricchi e potenti del mondo, ed è convinto di doverlo salvare. Per questo costruisce razzi per colonizzare Marte, lacci neurali per comunicare col pensiero, robot tuttofare, e vuole democratizzare auto elettriche ed energia solare. Imprese esaltanti, che hanno portato alla creazione di un vero e proprio culto di Musk. Ma i culti sono, per definizione, acritici. Rischiano di trasformare idee, buone o cattive ma criticabili, in dogmi. Quando si guarda più nel dettaglio alle origini e alle destinazioni di quelli che animano le molteplici imprese di Musk, si comprende che criticarle non è solo lecito, ma necessario. E che anzi, le sue soluzioni potrebbero essere parte del problema.

FABIO CHIUSI Giornalista e docente universitario, è autore di diversi saggi su culture, politiche e conseguenze sociali del digitale e dell'intelligenza artificiale. È ora in libreria con *L'uomo che vuole risolvere il futuro. Critica ideologica di Elon Musk* (Bollati Boringhieri 2023). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ROBERTO MANZOCCO Scrittore, giornalista scientifico e storico della scienza specializzato in storia e filosofia della biologia, innovazione tecnologica e previsione tecnologica. Ha pubblicato diversi libri di filosofia applicata alla cultura "pop", in particolare fumetti, serie tv e cinema.

lontan

dongje

**Il furlan nus ten dongje e nus puarte lontan.
Parcè che une lenghe in plui e je un mont in plui.**

Friulian keeps us close while bringing us far away.
One more language means one more world.

*Il friulano ci tiene vicini e ci porta lontano.
Perché una lingua in più è un mondo in più.*

ORE 18.00
SALONE DEL POPOLO

INCONTRO

con
GIUSEPPE CORONGIU
GIANLUCA FRANCO
modera
GABRIELE ZANELLO
lettore
PAOLO MUTTI

a cura di ARLeF
Agjenzie regionâl pe lenghe furlane

degustazione di prodotti sardi
in collaborazione con il Circolo
sardi "Montanaru" di Udine

ARLeF

AGENZIE
REGIONALI
FURLANE
E
VENEZIANE

S'intelligèntzia de Elias: un caso letterario dalla Sardegna

Un incontro sulla letteratura in lingua minoritaria a partire dall'opera che ha forse cambiato per sempre la letteratura sarda: *S'intelligèntzia de Elias* di Giuseppe Corongiu. Un giallo distopico ambientato fra il 2030 e il 2038. L'autore sorprende per l'uso moderno della lingua sarda – discendente diretta della tradizione del sardo illustre letterario – per le tematiche contemporanee affrontate e per una lettura scorrevole anche per i non "addetti ai lavori". L'attore Paolo Mutti ne legge alcuni brani tradotti in friulano mentre l'autore dialoga con lo scrittore friulano Gianluca Franco sulle prospettive delle letterature minoritarie, al di fuori di schemi oleografici e cliché.

GIUSEPPE CORONGIU Scrittore, giornalista, traduttore, autore di numerosi saggi sulla difesa e la promozione delle minoranze linguistiche, con *S'intelligèntzia de Elias* (Janus 2022) è alla sua seconda prova nel campo della narrativa in lingua sarda, che lo ha consacrato come l'autore di riferimento della nuova letteratura in limba.

GIANLUCA FRANCO Tra le sue pubblicazioni: la raccolta di racconti *Plaidarts* (2017) e i romanzi: *Silvie te Catedrâl di Taragone* (2018); *See the Sky About to Rain / Balade pai timps di ploie* (2020); *Une storie sole* (2022), tutti pubblicati con la Società Filologica Friulana.

GABRIELE ZANELLO Docente di letteratura friulana all'Università di Udine.

ORE 18.00 - SPAZIO 35

LEZIONE

di
TIZIANO POSSAMAI

introduce
GINO COLLA

in collaborazione con
Associazione On Art

ON ART

Il potere simbolico. Tra antropologia e psicologia del profondo

Claude Lévi-Strauss, in un celebre saggio intitolato *L'efficacia simbolica*, offre importanti indicazioni per comprendere il ruolo della dimensione simbolica nelle pratiche rituali e nei processi terapeutici. Il saggio analizza il testo di un canto sciamanico del popolo cuna destinato a risolvere un parto difficile. Lévi-Strauss accosta esplicitamente questo rituale alla cura psicanalitica, rilevando una significativa analogia tra le due forme d'intervento. Tale analogia trova nella funzione simbolica il suo principale punto d'incontro e si contraddistingue nel caso specifico per un doppio registro. Riguarda cioè non solo lo strumento d'intervento (il linguaggio) ma anche la forma (analogica) del suo utilizzo, per operare a quel livello della psiche inconscia che comunemente chiamiamo corpo.

TIZIANO POSSAMAI Insegna Antropologia culturale all'Accademia di Belle Arti di Venezia e Psicologia dell'arte a Brera. Indaga i processi di costruzione e trasformazione dell'umano. Ha pubblicato: *Dove il pensiero*

esita (Ombre corte 2009; *Mimesis International* 2022); *Consulenza filosofica e postmodernità* (Carocci 2011); *Inconscio e ripetizione* (Meltmi 2017).

GINO COLLA Presidente dell'associazione culturale On Art Udine, collabora con istituzioni, aziende, enti di ricerca e fondazioni attraverso progetti e iniziative volte a promuovere il dialogo tra arte e saperi umanistici.

ORE 19.30
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con

MATTEO FELCI
RENATA LONGO
LUCIO PRODAM
BARBARA SANTAGATA

modera

MARTINA DEL PICCOLO

a cura del Progetto

"Tutori Never Alone

Friuli Venezia Giulia, Calabria"

che partecipa all'iniziativa nazionale

"Never Alone, per un domani possibile"

in collaborazione con

l'Associazione Tutori Volontari FVG

Minori stranieri non accompagnati. Tutore volontario cercasi

Ogni anno nella nostra regione vengono accolti più di un migliaio di minori stranieri non accompagnati (MSNA). Arrivano stremati, traumatizzati, spesso senza conoscere una sola parola di italiano. Molti di questi ragazzi hanno compiuto un viaggio terribile lungo la Rotta Balcanica, spesso durato anni. Grazie alla Legge Zampa, dal 2017 è possibile per un cittadino italiano diventare "tutore volontario" ed essere un riferimento per questi minori, assicurando il loro superiore interesse e costruendo una relazione di fiducia reciproca con il nostro mondo. Lo sguardo esclusivo di un adulto nei confronti di ciascuno di questi minori vulnerabili rappresenta un'opportunità preziosa per dar loro la possibilità di avere un futuro.

MATTEO FELCI Tutore MSNA dal 2020 con alle spalle attività di volontariato presso centri di accoglienza e cooperazione in India ed Etiopia. Svolge la propria attività professionale in ambito commerciale, ha supportato con passione minori stranieri provenienti da Bangladesh, Tunisia ed Eritrea.

RENATA LONGO Tutrice di MSNA dal 2020, ha accompagnato alla maggiore età migranti provenienti da Pakistan, Bangladesh, Kosovo, Albania, Somalia e Macedonia. Docente di Fisica presso l'Università di Trieste, nell'attività didattica e di ricerca incontra colleghi e studenti dagli stessi paesi da cui arrivano i giovani migranti.

LUCIO PRODAM Già funzionario del servizio sociale dell'ufficio Immigrazione della Prefettura di Trieste, dal 2002 è Giudice Onorario del Tribunale per i Minoren-

ni di Trieste. Da un paio di anni ha funzioni di nomina dei tutori volontari e supporta il loro percorso accanto ai minori stranieri.

BARBARA SANTAGATA Referente del progetto "Never Alone". Pedagogista di formazione ed esperta in disagio minorile, educatrice e poi progettista sociale. Per molti anni si è occupata, fuori regione, di progettazione a livello nazionale ed europeo. Dal 2018 è rientrata in FVG per occuparsi di progetti regionali rivolti al Sistema della Tutela Volontaria per MSNA.

MARTINA DEL PICCOLO Critica letteraria, collabora con *Messaggero Veneto*, *Il Piccolo* e altre testate. Insegna scrittura creativa ed è autrice del caso letterario *Una voce carpita e sommersa. Bruna Sibille-Sizia* (Kappa Vu 2019). È direttrice artistica del festival letterario di Udine La Notte dei Lettori.

ORE 19.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Il potere perduto dei giovani

CONFRONTO

con

WISSAL HOUBABI
MAURIZIO MERICO
MARIA LETIZIA TANTURRI
MICHELA VOGRIG

modera

STEFANO ALLIEVI

Una società demograficamente sempre più vecchia sta erodendo progressivamente lo spazio - anche culturale e sociale - a disposizione dei giovani. Numericamente gli over 65 hanno ampiamente superato gli under 15. I giovani che entrano nel mondo del lavoro oggi hanno salari più bassi e meno garanzie delle generazioni precedenti. Politicamente adulti e anziani hanno di fatto un monopolio quasi esclusivo sulla scelta delle classi dirigenti e un potere decisionale tale da determinarne le priorità. Assistiamo a un rovesciamento storico: in tutti i campi è proprio chi ha meno futuro davanti a sé che ne determina la direzione.

WISSAL HOUBABI Nata nel 1994 in Marocco. Poeta, performer, artista e scrittrice, si muove in vari ambiti: dalla poesia performativa, alla ricerca sul femminismo hip hop, alla scrittura di racconti brevi che esplorano la condizione della cultura diasporica. Ha collaborato con riviste online e cartacee (*Jacobin*, *Zapruder*, *Noisey*) e ha realizzato workshop di poesia con varie istituzioni culturali e artistiche: IUAV, Goethe Institut, Muciv, Mudec e altre.

MAURIZIO MERICO È professore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'università di Salerno. Ha al suo attivo diversi saggi sulla condizione e sulle culture giovanili.

MARIA LETIZIA TANTURRI Professoressa di Demografia all'Università di Padova. Studia i cambiamenti familiari, la bassa fecondità, l'infertilità e l'uso del tempo nelle famiglie, in un'ottica di genere. Fa parte della redazione di Neodemos.

MICHELA VOGRIG Cooperatrice. Presidente di Legacoop FVG e presidente del COSM-consorzio regionale della cooperazione sociale. Da oltre 20 anni si occupa di salute mentale, inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio e di economia sociale.

STEFANO ALLIEVI Insegna Sociologia all'Università di Padova. Ha pubblicato una quarantina di volumi in varie lingue. Tra i più recenti: *La spirale del sottosviluppo* (Laterza 2020); *Torneremo a percorrere le strade del mondo* (Utet 2021). È ora in libreria con *Dizionario del Nordest. Contributi per l'analisi di un immaginario* (Ronzani 2023). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
GUIDO CRAINZ
FRANCESCA MANNOCCHI

modera
MARINO SINIBALDI

La storia come arma: dai Balcani alla Russia di Putin

L'invasione dell'Ucraina ha messo duramente alla prova un'Europa già colpita dall'emergenza pandemica e costretta da tempo a misurarsi con il diffondersi dei sovranismi. Sin dal discorso con cui Putin la annunciava, inoltre, ha portato in primo piano un aspetto più generale: l'uso della storia come arma, l'imposizione di una visione deformata del passato per giustificare politiche nazionalistiche aggressive. Lo avevamo già visto nelle lacerazioni della ex Jugoslavia e lo vediamo — in forme diverse — nei Paesi guidati da partiti sovranisti. Che Europa si può costruire se visioni come queste sono imposte ai ragazzi sin dai banchi di scuola e sono messe al centro della retorica pubblica? Qual è oggi il panorama europeo? E, più in generale, qual è lo "stato di salute" della costruzione comunitaria?

GUIDO CRAINZ Storico contemporaneista. Editorialista di *Repubblica*. Tra le ultime pubblicazioni, con Donzelli: *Storia della Repubblica* (2016); *Calendario civile europeo* (a cura di, con A. Bolaffi, 2019); *Ombre d'Europa. Nazionalismi, memorie, usi politici della storia* (2022). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

FRANCESCA MANNOCCHI Giornalista, scrittrice, regista. Ha vinto prestigiosi premi giornalistici per i suoi reportage dai più caldi teatri di guerra. Ha diretto col fotografo Alessio Romenzi *Isis, Tomorrow* (2018). Fra i libri, per Einaudi: *Io Khaled vendo uomini e sono innocente*

(2019); *Bianco è il colore del danno* (2021); e *Lo sguardo oltre il confine. Dall'Ucraina all'Afghanistan, i conflitti di oggi raccontati ai ragazzi* (De Agostini 2022).

MARINO SINIBALDI Giornalista e critico letterario. Ideatore e conduttore della trasmissione *Fahrenheit* su Rai Radio 3, di cui è stato direttore fino al 2021. Dal 2020 dirige la Festa del libro e della lettura Libri come di Roma. Ha pubblicato *Un millimetro in là. Intervista sulla cultura* (a cura di G. Zanchini, Laterza 2014). È presidente del Centro per il Libro e la Lettura. Ha fondato e dirige la rivista "Sotto il Vulcano" ed è membro della giuria del Premio Terzani.



ORE 21.00
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
FEDERICO VENTURINI
HAVIN GUNESER

in collaborazione con
UdineperNûdem



Oltre lo Stato: un esperimento al femminile in Kurdistan

Come andare oltre lo Stato, il potere e la violenza? Il movimento di liberazione curdo, unito sotto lo slogan “Jin, Jiyan, Azadî” — Donna, Vita, Libertà — propone una nuova progettualità contro l’oppressione di donne e minoranze, sistematicamente minacciate nel loro diritto all’autodeterminazione. Lotta contro la “normalizzazione” del conflitto, che prevede nemici interni, esterni e talvolta inventati, allo scopo di giustificare la violenza. Vuole costruire, in alternativa, una vita libera, basata su un rinnovato rapporto con la natura, oggi aggredita nella varietà dei suoi ecosistemi. Una teoria che è già un esperimento: si sta mettendo in pratica con difficoltà in Turchia e con maggior successo in Siria nei territori del Rojava.

HAVIN GUNESER Ingegnera, giornalista e attivista per i diritti delle donne. È una delle portavoce dell’iniziativa Internazionale “Libertà per Abdullah Öcalan-Pace in Kurdistan” e traduttrice di diversi libri di Öcalan. È autrice di *Art of Freedom: Brief History of Kurdish Liberation Movement* (PM Press 2021), testo che sta facendo il giro del mondo, particolarmente apprezzato per chiarezza e prospettive.

FEDERICO VENTURINI Ricercatore all’Università di Udine, ha fatto parte delle delegazioni internazionali di pace İmralı organizzate dalla Commissione civica dell’EU-Turchia. Ha curato il volume *La vostra libertà e la mia. Abdullah Öcalan e la questione curda nella Turchia di Erdoğan* (con J Miley, Edizioni Punto Rosso 2020); la copertina è di Zerocalcare.

ORE 21.00
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

GRADUATION & REUNION

LECTIO MAGISTRALIS
di
BEPPE SEVERGNINI

iniziativa organizzata
dall’Università degli Studi di Udine
in collaborazione con
Confindustria Udine

ingresso libero
fino a esaurimento posti



Executive MBA Uniud

L’Università degli Studi di Udine, in occasione della Graduation dell’Executive Master in Business Administration – EMBA, il più prestigioso percorso di specializzazione in campo economico-gestionale, ospita una lectio magistralis di Beppe Severgnini. La serata prevede un breve talk show con alcuni degli allievi che hanno completato l’Executive Master in Business Administration, la lectio magistralis di Beppe Severgnini, la graduation e infine un brindisi offerto a tutti i partecipanti.

BEPPE SEVERGNINI Giornalista, saggista, opinionista e conduttore televisivo. Editorialista e vicedirettore del *Corriere della Sera*, dove è attivo da quasi 20 anni, e dove ha creato il blog *Italians*, la videorubrica *FotoSintesi* e il podcast *Radiot Italians* e ha diretto il settimanale *7-Sette*. È stato corrispondente in Italia per *The Economist* e opinionista per *The New York Times*.



Concorso Scuole Tiziano Terzani 2023

ORE 8.15
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

PREMIAZIONE

con il patrocinio dell'Ufficio
Scolastico Regionale

premia i vincitori
FOLCO TERZANI

conduce
DORIS CUTRINO

scuola capofila
per l'edizione 2023

Liceo classico
Stellini di Udine

i premi in denaro sono messi
a disposizione da Banca di Udine
Credito Cooperativo

 **BCC BANCA DI UDINE**
GRUPPO BCC ICCREA

i libri sono messi a disposizione
da Salani Editore,
Gruppo Mauri Spagnol

SALANI  EDITORE

giochi ed educational
sono offerti da Trudi e Sevi



le targhe consegnate
ai vincitori sono realizzate
da Carraro Chabarik
mosaico contemporaneo



Il Concorso Scuole Tiziano Terzani, che si realizza anche quest'anno con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale, è stato ideato da vicino/lontano in collaborazione con la famiglia Terzani. È aperto agli istituti scolastici di ogni ordine e grado della Regione Friuli Venezia Giulia e ha l'obiettivo di stimolare e promuovere all'interno della scuola la realizzazione di percorsi di riflessione e creatività, attraverso modalità espressive e didattiche differenti. Intende contribuire a sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di 'cittadinanza attiva' con l'obiettivo di prepararli ad "assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona" (art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite - 1989). Le due tracce di lavoro proposte quest'anno:

*È la curiosità il segreto della conoscenza.
L'ignoranza nasce dall'indifferenza.*

*Nel mondo virtuale incontriamo tanti amici
e proviamo emozioni talvolta anche profonde.
Nel mondo reale conosciamo
spesso solitudine e isolamento.*





GIURIA 2023

Doris Cutrino

docente Scuola Secondaria di Secondo Grado e responsabile del Concorso

Manuela Beltramini

docente CPIA di Udine e referente della scuola capofila per l'edizione 2022

Anna Chiarandini

ex docente Scuola Secondaria di Secondo Grado, Udine

Gianni Cianchi

regista e critico teatrale

Anna Croppo

docente e coordinatrice Scuola dell'Infanzia, Qualso-Reana del Rojale

Luca d'Agostino

fotografo

Carlo Della Vedova

Entract Multimedia, professionista dell'audiovisivo

Margherita Mangilli

docente Scuola Secondaria di Primo Grado, Udine

Margherita Piva

in rappresentanza dell'Associazione Core

Antonella Rotolo

docente e referente della Scuola capofila per l'edizione 2023

Antonella Sbuelz

scrittrice e docente Scuola Secondaria di Secondo Grado, Udine

Gabriella Scrufari

giornalista, responsabile della redazione ragazzi dell'inserto "Scuola" del *Messaggero Veneto*

Programma:

Liceo scientifico Copernico – Udine

New Faboulouse Circus Copernicus

Sconnessi e curiosi

Performance di circo contemporaneo con acrobatica aerea, giocoleria ed equilibrio interpreti: Marta Band, Vittorio Milan, Sara Cocetti, Micol Degano, Juri Letizia, Greta Rustico, Angelica Del Pos, Lorenzo Meroi, Daniele Mrak, Lorenzo Chiopris, Marco Sebastianutto, Enea Zancanaro, Lara Rikic, Sofia De Losa, Lucinda Meshberg, Xu Chenghao supervisione Sonia Adorinni e Anna Chiarandini

Liceo classico Stellini – Udine

Crescere mettendosi in gioco

Intervento dello studente Giovanni Parri

Liceo coreutico Educandato Statale Collegio Uccellis – Udine

Legàmi

performance coreutica

interpreti: Lika Akhalbedashvili, Alice Amadio, Delia Armenia, Syria Iacobacci, Giorgia Maniscalco, Marianna Carmela Puliafito, Carolina Tuniz, Elisa Zambelli il testo tratto da *La solitudine dei numeri primi* di Paolo Giordano è interpretato dalla studentessa Carolina Tuniz regia e coreografia Federica Maddalena Cucinotta

Accademia d'arte drammatica Nico Pepe

La primula e il temporale

spettacolo teatrale con gli allievi del primo anno di corso regia Claudio de Maglio in replica domenica 7 maggio, alle 18.00, all'Oratorio del Cristo (pag 65)

DORIS CUTRINO È docente di Discipline letterarie nella scuola superiore, a Udine, dopo essere stata insegnante di sostegno in diversi istituti della provincia. Nel 2017 ha aderito al progetto nazionale promosso dall'Accademia della Crusca, realizzando il percorso didattico "Viaggio nelle Parole della Cucina Friulana", poi pubblicato sul sito "Cruscascuole". Dal 2019 è responsabile per vicino/lontano del Concorso Scuole "Tiziano Terzani".

FOLCO TERZANI Scrittore e documentarista, è nato a New York e cresciuto in Asia, seguendo gli spostamenti del padre al quale ha dedicato *La fine è il mio inizio* (Longanesi 2006) e l'album fotografico *Un mondo che non esiste più* (Longanesi 2010). È autore del romanzo *A piedi nudi sulla terra* (Mondadori 2011), del memoir sportivo *Ultra* (con M. Graglia, Sperling & Kupfer 2017), della favola *Il cane, il lupo e dio* (Longanesi 2017) e di *Fine/Inizio* (TEA 2022).

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
FRANCO "BIFO" BERARDI
ANNALISA CAMILLI
SIMONE FICICCHIA
VALTER MOLINARO

modera
ÀLEN LORETI

Protestare o disertare? Immaginando un'alternativa

Dalle Primavere arabe al movimento degli Indignados, da Occupy Wall Street ai Fridays for Future, dalle proteste turche di piazza Taksim alla rivolta delle giovani iraniane: nell'ultimo decennio si sono moltiplicate in tutto il mondo le richieste di giustizia, libertà, uguaglianza. Se nei regimi autoritari queste istanze vengono soffocate con la violenza, non va meglio nelle democrazie per i nuovi allarmi di dimensione planetaria, che vengono addomesticati dalla demagogia o smorzati nell'indifferenza. Davvero non c'è alternativa? Dobbiamo rassegnarci? Come dare forza al "pensiero alternativo", ignorato o messo all'angolo da chi sta al potere, e vuole restarci?

FRANCO "BIFO" BERARDI Teorico della comunicazione, attivista politico, negli anni '60 e '70 partecipò all'esperienza di Potere operaio e alla redazione di Radio Alice, divenendo una figura di spicco della sinistra extraparlamentare. Fondatore della rivista *A/traverso*, tra i suoi saggi, *After the future* (AKPress 2011) è pubblicato in 19 lingue. È in libreria con *Disertate* (Timeo 2023).

ANNALISA CAMILLI Giornalista di Internazionale, ha lavorato per altre importanti testate e vinto i più prestigiosi premi di giornalismo. Ha scritto *La legge del mare* (Rizzoli 2019); *Un giorno senza fine. Storie dall'Ucraina in guerra* (Ponte alle Grazie 2022). È autrice dei podcast *Limoni* sul G8 di Genova e *Da Kiev* sulla sua esperienza di inviata.

SIMONE FICICCHIA Giovanissimo attivista di Ultima Generazione, pratica la disobbedienza civile nonviolenta dal 2022 - come l'incollamento al vetro della Primavera di Botticelli o l'imbrattamento con vernice lavabile alla Scala di Milano - per sensibilizzare l'opinione pubblica e opporsi all'inazione dei governi di fronte al collasso ecologico e climatico. A suo carico una quarantina di denunce.

VALTER MOLINARO Per 10 anni delegato della Fiom Cgil al centro ricerche all'Alfa Romeo e poi protagonista in Fiat delle battaglie sindacali sulle violazioni dello Statuto dei lavoratori, è ora responsabile dell'innovazione e sviluppo e del Bilancio di sostenibilità di Coop Lombardia.

ÀLEN LORETI Biografo e curatore editoriale dell'opera terzariana tra cui *Tutte le opere* (Mondadori). Ha diretto la costituzione del Fondo Terzani custodito a Venezia dalla Fondazione Cini. È amministratore ed editor della pagina ufficiale facebook Tiziano Terzani Official.

ORE 10.00
ORATORIO DEL CRISTO

LEZIONE

di
GIOVANNI LEHISSA

Potere e sovranità nell'età neo liberale

Da decenni ormai si è incistata nel senso comune l'idea che l'età neoliberale sia l'età in cui la logica del mercato prevale su tutto il resto. È vero però il contrario: il neoliberalismo, se osservato nei suoi fondamenti teorici e nei suoi effetti sulle nostre vite, è un programma interamente politico, che utilizza sì schemi concettuali tratti dal pensiero economico, ma prevede la fine del libero mercato, al fine di favorire il potere di pochi attori, capaci di agire su scala globale. Ciò comporta l'affermarsi di una forma di governo e di potere che semplifica all'estremo il modo in cui gli individui vengono controllati e gestiti. Si tratta di una forma di governo che può ormai fare a meno delle procedure democratiche in base alle quali un collettivo decide sul proprio destino e sulle forme di vita che intende adottare.

GIOVANNI LEHISSA Professore all'Università di Torino. Redattore di "aut aut", dirige la rivista online "Philosophy Kitchen". Si occupa di fenomenologia, psicoanalisi, epistemologia delle scienze umane, filosofia del post-umano, filosofia della tecnica. Il suo ultimo libro: *L'inconscio e il trascendentale* (Orthotes 2022). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 10.00
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
STEFAN BOŠKOVIĆ

introduce
OSCAR D'AGOSTINO

anteprima nazionale

in collaborazione con
Bottega Errante
per il progetto "Voci a Est"



Il ministro

Il racconto dei nove turbolenti giorni del ministro della cultura del Montenegro, Valentino Kovačević, durante i quali l'uomo lotta contro l'ondata di eventi politici e sociali che lo sommerge dopo l'uccisione accidentale di un'artista durante una performance. Un vortice che mette in discussione tutto il mondo che ruota attorno al ministro, che mina la sua carriera e che coinvolge gli aspetti intimi e familiari della sua vita. *Il ministro* è di fatto un ritratto psichedelico e decadente della società contemporanea, della politica e dell'instabile equilibrio fra uomo e potere.

STEFAN BOŠKOVIĆ Scrittore e sceneggiatore montenegrino. I suoi racconti sono tradotti in inglese, tedesco, cinese, russo, sloveno, albanese e macedone. Ha ricevuto il Premio dell'Unione Europea per la Letteratura 2020 e il Premio dell'Iniziativa Centroeuropea Giovani Scrittori 2021 per *Il ministro*, appena uscito in italiano da Bottega Errante (2023).

OSCAR D'AGOSTINO Giornalista del *Messaggero Veneto*, è il responsabile della sezione Cultura Spettacoli e si occupa anche dell'inserito MvScuola. Copre l'incarico di fiduciario provinciale (Udine) per Assostampa. È tra gli organizzatori del Festival LignanoNoir, intitolato allo scrittore Giorgio Scerbanenco.

ORE 10.00
TORRE DI SANTA MARIA

INCONTRO E PROIEZIONE

con
FRANCESCO MALAVOLTA
introduce
ANNA FASANO
modera
MARGHERITA COGOI

Francesco Malavolta presenta la mostra fotografica esposta al piano Nobile di Palazzo Morpurgo, visitabile dal 2 al 7 maggio, che raccoglie gli scatti più significativi dei suoi viaggi lungo le rotte migratorie.

*Visite guidate: sabato 6 maggio ore 15.00 e domenica 7 maggio ore 11.00
È necessario prenotare scrivendo a: prenotazioni@vicinolontano.it*



Popoli in Movimento

“L’incontro con la fotografia è stato casuale, è stata lei a scegliere me: un giorno è entrata a far parte della mia vita, trasformandosi in lavoro. Quando in Puglia assistetti a uno sbarco di albanesi in fuga dalla dittatura, fui attratto dalla moltitudine di persone che avevano lasciato tutto, inseguendo un sogno di libertà. Da allora i miei scatti testimoniano le migrazioni, concentrandosi sui loro protagonisti. Ogni scatto, un racconto. Ogni racconto, una storia. L’umanità è da sempre in movimento, un movimento che assume tratti tanto più drammatici quanto più si cerca di ostacolarlo, ripiegando su paure e posizioni illogiche e anacronistiche. Il mio scopo è rendere omaggio a un’umanità caparbia, che un passo alla volta guadagna centimetri di libertà”.

Francesco Malavolta

FRANCESCO MALAVOLTA Fotogiornalista impegnato nella documentazione dei flussi migratori che interessano il nostro continente. Un lavoro che lo ha portato a viaggiare lungo i confini di una Europa sempre più blindata e difficile da raggiungere sia via terra che via mare. Collabora con la Comunità Europea, varie agenzie di stampa internazionale come Associated Press e con organizzazioni internazionali come l’UNHCR e OIM.

ANNA FASANO Presidente di Banca Etica, che dal 1999 lavora per la costruzione di una società giusta e inclusiva, mettendo la finanza al servizio delle persone, sostenendo anche progetti di formazione e integrazione sociale e lavorativa di richiedenti asilo e rifugiati.

MARGHERITA COGOI Giornalista, lavora dal 2019 a Radio Onde Furlane, dove cura il notiziario, la rassegna stampa internazionale e diversi programmi di approfondimento.

ORE 11.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
SERGIA ADAMO
CHRISTIAN RAIMO

SERGIA ADAMO Insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura all’Università di Trieste, dove coordina il Centro di ricerca per gli studi di genere. Ha tradotto *Questione di genere* (di J. Butler, Laterza 2017) e curato, tra

Cancel culture: rileggere, riscrivere, manipolare

Che cos’è la fantomatica “cancel culture” di cui tanto si parla? È davvero in corso una presunta crociata contro il politicamente scorretto che travolge tutto, con statue abbattute, cartoni animati Disney riscritti, testi letterari manipolati? Forse, più che gridare alla “caccia alle streghe” sarebbe interessante interrogarsi sulle ragioni di queste operazioni. E ragionare sul fatto che la cancellazione del passato e le trasformazioni dell’immaginario sono spesso non un gesto di censura ma un modo per mettere in una relazione diversa il presente e il passato e per poter guardare al futuro. Riscrivere, rileggere, manipolare sono infatti azioni vitali per una cultura che possa guardare avanti. Si tratta solo di capire come e perché.

gli altri: *Non esiste solo il maschile*. (EUT 2019). Fa parte del comitato scientifico di vicino/longano.

CHRISTIAN RAIMO Scrittore. È docente di filosofia e storia in un liceo romano, collabora con *La Stampa*, *Domani*, *L’Es-*

senziale, *la Repubblica* ed è consulente della casa editrice Treccani. È autore della trasmissione *Le ripetizioni* di Rai Radio3. Il suo ultimo libro è *L’ultima ora* (Ponte alla Grazie 2022).

ORE 11.30
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
FLORIANA BULFON

introduce
LUANA DE FRANCISCO

Macro Mafia. L'internazionale del malaffare

Chi sono i nuovi boss della criminalità internazionale? Quali sono i clan che dominano il mercato mondiale della droga, muovendo tonnellate di stupefacenti nei porti di tutto il mondo? Conoscono la forza dell'innovazione per gestire investimenti miliardari, creando reti di cellulari invisibili e banche online per le criptovalute. È una Macro Mafia internazionale, che va dal Sudamerica all'Italia, dall'Olanda agli Emirati, dall'Irlanda all'ex Jugoslavia. In un'inchiesta in presa diretta che ci conduce al cuore del nuovo super cartello criminale, con una "caccia ai boss" che apre uno squarcio inedito sulla mafia contemporanea, Floriana Bulfon rivela per la prima volta in questo libro il vero volto della "corporazione" multinazionale dei nuovi clan, cresciuta sfruttando i punti deboli del mondo globalizzato.

FLORIANA BULFON Giornalista d'inchiesta free-lance, inviata Rai, scrive per Repubblica e collabora con varie testate straniere. Si occupa di criminalità organizzata, terrorismo internazionale e cybersecurity ed è sottoposta per que-

sto a misure di protezione. Tra le ultime opere: *Casamonica. La storia segreta* (Bur 2019); il documentario *Irriducibile - L'ultimo giorno di Diabolo* (2021); *Macro Mafia* (Bur 2023).

LUANA DE FRANCISCO Giornalista del *Messaggero Veneto*, collabora con *Repubblica* e *l'Espresso*. Già vice coordinatrice dell'Osservatorio regionale antimafia Fvg. Il suo ultimo libro: *Crimini a Nord-Est* (con U. Dinello, Laterza 2020).

ORE 11.30
TORRE DI SANTA MARIA

INCONTRO E PROIEZIONE

con
ELETTRA STAMBOULIS

Arte e potere. Uno spazio per il dissenso

Da quando l'artista si è emancipato dal mecenatismo individuale, è riuscito poi a trovare uno spazio di dissenso dove rappresentare un punto di vista alternativo sulla realtà, ed eventualmente intervenire sulla realtà? Impossibile negare che esiste un rapporto strettissimo, e ambiguo, tra arte e potere: il mondo dell'arte, che ragiona quasi esclusivamente attraverso logiche di mercato e di borsa, rende difficile agli artisti togliere la maschera ai poteri imperanti, che oggi si sono trasformati anche in controllori assoluti del visivo. Quali pratiche si possono attivare per permettere agli artisti dissidenti di essere la nostra voce? Il Museo di Santa Giulia a Brescia ha realizzato, tra il 2019 e il 2023, tre mostre curate da Elettra Stamboulis, dedicate ad altrettanti artisti "scomodi", dissidenti che hanno messo a rischio la loro stessa vita contro il potere: Zehra Doğan, Badiuca, Victoria Lomasko.

ELETTRA STAMBOULIS Curatrice indipendente e scrittrice. Ha curato mostre di Marjane Satrapi, Joe Sacco, Zograf, Zehra Doğan, Badiuca, Victoria Lomasko e diretto il festival internazionale del fumetto di realtà Komikazen, rassegna

che per prima ha presentato in Italia molti autori internazionali. Collabora con testate italiane e internazionali, tra cui *Linus*, *Pagina99*, *Internazionale*, *Le Monde Diplomatique*, *Efsyn*.



DIAMO ENERGIA ALLE NUOVE INTELLIGENZE

Incredibile quello che possiamo fare insieme.

L'energia di Amga è SPONSOR di

vicino/lontano
PREMIO  **TERZANI**

ENERGIA SERVIZI
AMGA

GRUPPO
 **HERA**

ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
FEDERICO CABITZA
TERESA NUMERICO

modera
FABIO CHIUSI

con il sostegno di
 Amga Energia & Servizi



Intelligenza artificiale, potere reale

Dell'intelligenza artificiale si parla come di una "rivoluzione" fin dalla sua concezione, alla metà del secolo scorso. Per molto tempo le sue mirabolanti promesse sono state disattese. Oggi, l'IA si è ritagliata un ruolo enorme, e crescente, nelle vite e nei diritti di ognuno di noi: dal welfare alla sanità, dalla sicurezza all'istruzione, non c'è settore o attività umana che non sia destinata a diventare "intelligente" — o presunta tale. L'irruzione di chatbot con cui parlare come con un essere umano, come ChatGPT, e di sistemi per tradurre comandi testuali in immagini, come Stable Diffusion, ha ulteriormente complicato lo scenario, portando a nuove conflittualità tra vecchi rivali — Google e Microsoft — e all'ascesa di nuovi "padroni" dell'IA, pronti a insidiarne il dominio. Saranno loro a realizzare l'utopia dell'IA?

FEDERICO CABITZA È uno degli scienziati più influenti al mondo. Insegna interazione essere umano-intelligenza artificiale (IA), e supporto decisionale all'Università di Milano-Bicocca. Progetta e valuta sistemi di IA a supporto dei processi decisionali, soprattutto in ambito sanitario e giuridico. È autore di lavori scientifici molto citati. Con L. Floridi ha pubblicato *Intelligenza Artificiale, l'uso delle nuove macchine* (Bompiani 2021).

TERESA NUMERICO Insegna Logica e Filosofia della Scienza all'Università Roma Tre. Si occupa di filosofia della tecnologia. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Big data e algoritmi. Prospettive critiche* (Carocci editore 2022)

FABIO CHIUSI Giornalista, poeta, ricercatore e docente universitario, è autore di diversi saggi su culture, politiche e conseguenze sociali del digitale e dell'intelligenza artificiale. È ora in libreria con *Luomo che vuole risolvere il futuro. Critica ideologica di Elon Musk* (Bollati Boringhieri 2023). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.



legacoop

FRIULI VENEZIA GIULIA



Collaborazione



Lavoro



Giovani



Sostenibilità



Sicurezza



Parità



Solidarietà



Comunità



Inclusione



Equità



Fiducia

ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Anna Politkovskaja. Una madre

INTERVISTA

ANDREA FILIPPI
in dialogo con
VERA POLITKOVSKAJA
in collegamento

All'indomani del suo assassinio, per onorarne il "raro coraggio morale", la giuria del Premio Terzani ha deciso, con voto unanime, di assegnare ad Anna Politkovskaja il Premio letterario Internazionale Tiziano Terzani 2007, alla memoria.

Giornalista di *Novaja Gazeta*, Anna Politkovskaja ha raccontato fino alla sua morte la guerra in Cecenia, la corruzione, i delitti, le omertà della Russia di Putin. Dal 7 ottobre 2006, quando è stata assassinata, nella sua casa nel centro di Mosca, è diventata il simbolo della libertà d'espressione. Sua figlia Vera aveva ventisei anni e da quel giorno si è battuta insieme al fratello Il'ja per avere giustizia. Ha subito le ipocrisie degli apparati giudiziari russi e ha lottato per onorare la lezione della madre. Ora, dopo l'invasione dell'Ucraina, la sua famiglia è di nuovo sotto attacco, al punto che Vera ha dovuto trasferirsi in una località segreta con la figlia per sottrarsi al regime di "un ex ufficiale del Kgb diventato l'artefice di un minaccioso disegno imperiale".

Mia madre è sempre stata una persona scomoda, non solo per le autorità russe, ma anche per la gente comune. Scriveva la verità, nuda e cruda, su soldati, banditi e civili finiti nel tritacarne della guerra. Parlava di dolore, sangue, morte, corpi smembrati e destini infranti.

Vera Politkovskaja

VERA POLITKOVSKAJA Giornalista e autrice televisiva, aveva ventisei anni quando sua madre è stata uccisa il 7 ottobre 2006. Ha vissuto a Mosca fino all'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina e poi è fuggita in una località sicura con la famiglia. Ha pubblicato *Una madre. La vita e la passione per la verità di Anna Politkovskaja* (con S. Giudice, Rizzoli 2023).

ANDREA FILIPPI Giornalista. È direttore de *La Provincia Pavese* ed è membro della Giuria del Premio Terzani. È stato direttore editoriale del desk per il Gruppo Gedi e direttore dei quotidiani *Messaggero Veneto*, *Gazzetta di Mantova* e *La Nuova Sardegna*.



ORE 15.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

CARLO GALLI
in dialogo con
MARCO PACINI

Chi decide? Potere e sovranità nel tempo dei rischi globali

Chi decide? Chi detiene il potere sovrano? È ancora l'autorità dello Stato, che la esercita dentro i suoi confini? Che ne è del potere sovrano quando l'intangibilità del confine e dell'indipendenza non può più essere garantita rispetto all' "esercizio" di altri e ben più pervasivi poteri? Il legame potere-sovrano negli ultimi trent'anni è stato scardinato dalla globalizzazione. Ma anche oggi che questo processo sembra in crisi, la sovranità dello Stato – e persino di entità sovranazionali come l'Unione europea – è insidiata su almeno due fronti: quello ecologico e quello tecnologico. Come concepire e preservare una sovranità fondata su un confine in un'infosfera "sconfinata", governata e strutturata in un altrove "opaco"? E come affrontare la crisi climatica ed ecologica con i vecchi attrezzi della sovranità?

CARLO GALLI Politologo. Già docente dell'Università di Bologna e deputato nella XVII legislatura, dirige la rivista "Filosofia politica". Con il Mulino ha pubblicato, fra l'altro: *Sovranità* (2019); *Forme della critica* (2020); *Platone. La necessità della politica* (2021); *Ideologia* (2022).

MARCO PACINI Giornalista e scrittore. Ha pubblicato *Epocalisse*. (Mimesis 2018) e *Pensare la fine. Discorso pubblico e crisi climatica* (Meltemi 2022). Con Paolo Cerutti è l'ideatore del progetto vicino/lontano. È membro della redazione di "aut aut" e della giuria del Premio Terzani.

ORE 15.00
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
MATTEO PUCCIARELLI
FRANCESCO VIGNARCA

modera
ROBERTA GIANI

Guerra alla guerra

Il dibattito pubblico italiano degli ultimi mesi è stato avvelenato: la necessità di armare la resistenza ucraina lo ha monopolizzato e il discorso pubblico si è polarizzato anche grazie al grande spazio concesso a improbabili cantori più o meno consapevoli del putinismo. In mezzo a questo scontro hanno stentato a emergere le idee, l'etica e il rigore del pacifismo. Chi sono i pacifisti in Italia? Quali sono le contraddizioni con le quali il pacifismo deve fare i conti? Quanto costa la guerra e chi paga il conto? E quindi, a chi interessa soffiare sul vento della guerra? Un reportage per raccontare le storie e i protagonisti di un pensiero critico, alto e silenziato di cui ci sarebbe invece un gran bisogno.

MATTEO PUCCIARELLI Cronista politico de la Repubblica, ha pubblicato con la casa editrice Alegre saggi su alcuni movimenti politici. Tra gli ultimi volumi: *Anatomia di un populista. La vera storia di Matteo Salvini* (Feltrinelli 2016); *Comunisti d'Italia* (Typimedia 2021); *Guerra alla guerra* (Laterza 2023).

FRANCESCO VIGNARCA Coordinatore della Rete Italiana Pace e Disarmo e vincitore del Premio Nazionale Nonviolenza 2020. Collabora con *Altroeconomia*, per cui cura il blog *I signori delle guerre*. È autore di numerosi saggi e articoli sull'intreccio armi&affari, tra i quali: *Economia armata* (Altroeconomia 2011); *F-35 una follia lunga vent'anni 1996-2016* (edizioni dell'Asino 2017).

ROBERTA GIANI Giornalista, dirige *Il Piccolo*. Ha lavorato nella redazione politica di *Repubblica* ed è stata chiamata alla sua prima direzione nel 2018 alla *Nuova Gazzetta di Modena*.

ORE 15.30
TORRE DI SANTA MARIA

La filosofia e la crisi ecologica

INCONTRO

con
CATERINA DIOTTO
MANLIO IOFRIDA
RAOUL KIRCHMAYR

modera
BEATRICE BONATO

Presentazione di "Edizione 2022",
La filosofia e la crisi ecologica.
Atti della Winter School 2021-2022,
a cura di Beatrice Bonato
e Raoul Kirchmayr

a cura della Sezione FVG
della Società Filosofica Italiana



Società Filosofica Italiana
Sezione Friuli Venezia Giulia

Qualsiasi progetto d'intervento volto a limitare l'impatto delle attività umane sulla Terra richiede una profonda revisione della relazione che l'uomo intrattiene da secoli con essa, fondata sullo sfruttamento economico massiccio e crescente delle risorse naturali e sulla modificazione irreversibile e distruttiva degli ecosistemi, a cui è sottesa un'ideologia del dominio tecnico profondamente iscritta nella cultura occidentale. Ecco perché l'urgenza dei problemi attuali chiama in causa la filosofia come disciplina critica, in grado di mettere a fuoco i limiti di quell'ideologia e di quel modello di sviluppo, e di offrire delle ipotesi di lavoro atte a compiere una trasformazione radicale del rapporto tra gli esseri umani e la natura.

CATERINA DIOTTO Ricercatrice in Filosofia Estetica, si occupa degli intrecci tra estetica e politica, femminismo ed ecologia, in particolare a partire dalla teoria della narrazione e dalla teoria del romanzo. Da diversi anni fa pratica di pensiero come parte della Comunità Filosofica Femminista Diotima di Verona.

MANLIO IOFRIDA Professore Alma Mater all'Università di Bologna, dove insegna Storia della Filosofia Francese Contemporanea. Tra le sue pubblicazioni: *Per una storia della filosofia francese contemporanea da Jacques Derrida a Maurice Merleau-Ponty* (Mucchi 2007); *Foucault* (con D. Melegari, Carocci 2017); *Per un paradigma del corpo: una rifondazione filosofica dell'ecologia* (Quodlibet 2019).

RAOUL KIRCHMAYR Insegna Estetica all'Università di Trieste. Ha pubblicato tra l'altro *La passione del visibile. Saggi sull'estetica francese contemporanea* (Ombre Corte 2018). Ha curato diversi numeri monografici di "aut aut", tra i quali *La filosofia come sapere visuale* (con M. Carbone, 2022).

BEATRICE BONATO È presidente della Sezione FVG della Società Filosofica Italiana, fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano e della redazione di "aut aut". Ha curato il fascicolo monografico di "aut aut" *La scuola impossibile* (2013) e diversi Quaderni di "Edizione", e ha pubblicato il saggio *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015).



Per la cultura.

Vicino/lontano 2023 è sostenuto con l'1% degli acquisti di prodotto a marchio Coop da parte dei soci.

coop

Alleanza 3.0

UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO

ORE 16.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
GIANLUCA COSTANTINI
FARIBORZ KAMKARI
FARIAN SABAHI

e in collegamento
ALBERTO NEGRI

modera
LUCIANA BORSATTI

con il sostegno di
 Coop Alleanza 3.0



Iran. Se la rivoluzione parte dalle donne

La morte della giovane curda Jina Mahsa Amini, appena arrestata dalla polizia morale, ha innescato un'ondata di proteste che ha percorso per mesi tutto l'Iran, andando ben oltre la contestazione dell'obbligo del velo, per rivendicare altre libertà e diritti fondamentali negati. Al grido di Donna Vita Libertà, i ragazzi della Generazione Z hanno dato voce a un'opposizione trasversale, tale da auto-definirsi "rivoluzione" e investire la stessa legittimità della Repubblica Islamica. Quel dissenso si saldava inoltre fin dall'origine con le rivendicazioni di due minoranze etniche, in particolare i curdi e i baluchi. Il sistema ha risposto prima con una violenta repressione, poi con una vasta ma selettiva amnistia. A otto mesi dal suo inizio, quale il bilancio di questa inedita stagione?

LUCIANA BORSATTI Giornalista e scrittrice. Ha lavorato all'Agenzia Ansa, dove è stata anche corrispondente dal Cairo e da Teheran. Sulla sua esperienza egiziana ha scritto *Oltre Tahrir* (Eir 2013). Con Castelvocchi ha pubblicato: *L'Iran al tempo di Trump* (2018; 2020); *L'Iran al tempo di Biden* (2021); *Le indemoniate* (2022); *Iran. Il tempo delle donne* (2023).

GIANLUCA COSTANTINI Artista attivista, combatte le sue battaglie civili e umanitarie attraverso il disegno. Collabora con ActionAid, Amnesty International e Arci. Pubblica su testate italiane e straniere. I suoi ultimi libri: *Patrick Zaki, una storia egiziana* (con L. Cappon, Feltrinelli 2022); *Human Rights Portraits. 60 anni di volti e di lotte di Amnesty International* (Becco Giallo 2023).

FARIBORZ KAMKARI Pluripremiato regista e sceneggiatore iraniano di origine curda. Tra le sue opere: *I fiori di Kirkuk* (2010, tratto dal suo romanzo omonimo) e *Acqua e zucchero* (2017). Il suo ultimo documentario: *Kurdbun. Essere Curdo* (2022); il suo ultimo libro: *Ritorno in Iran* (La nave di Teseo 2022).

ALBERTO NEGRI Come inviato di guerra per *il Sole 24 Ore* ha seguito sul campo i principali conflitti ed eventi politici internazionali dagli anni '80 a oggi: dal Medio Oriente all'Asia centrale, dall'Africa ai Balcani. Nel 2011 ha assistito alla fine di tre autocrati: Ben Ali, Mubarak, Gheddafi. Editorialista de *il manifesto*. L'ultimo libro: *Bazar mediterraneo* (Gog 2021).

FARIAN SABAHI Di padre iraniano e madre italiana, è ricercatrice senior presso l'Università dell'Insubria. Laureata in Economia alla Bocconi e in Storia orientale a Bologna, ha conseguito il PhD in Storia a Londra. Tra i suoi ultimi libri: *Non legare il cuore* (Solferino 2018); *Storia dell'Iran 1890-2020* (Il Saggiatore 2020); *Noi donne di Teheran* (Jouvence 2022).

ORE 16.30
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

FABRIZIO GATTI
in dialogo con
ANNA DAZZAN

letture
MANUEL BUTTUS
ROBERTA COLACINO

Nato sul confine

Un Paese distrutto dalla guerra. Centinaia di persone da mettere in salvo. Ancora un viaggio dalla Libia al largo di Lampedusa: quello di una famiglia siriana, e di tante altre famiglie. Verso la salvezza. Ce lo racconta una voce impossibile, ma più vera e più forte di qualunque altra. È la voce di un bambino non ancora nato, Mabruk, che tutto vede e ci fa vedere. Ed è insieme la voce dei suoi coraggiosi compagni di viaggio. E di tutte le persone cui sia toccato in sorte di scappare dal proprio Paese in guerra. Un racconto avvincente e drammatico ispirato a una storia vera. Un finale che ci interroga sul significato di essere figli, genitori e persone libere. E sulle responsabilità e i ruoli che la società ci affida. Una storia, una delle tante, che pone a tutti una domanda: noi, al loro posto, che cosa avremmo fatto?

ANNA DAZZAN Giornalista, scrive per *UdineToday* e collabora con *l'Espresso*, il *Fatto Quotidiano*, il *Messaggero Veneto*. Ha conseguito un Master su fenomeni migratori e trasformazioni sociali.

FABRIZIO GATTI Giornalista. Le sue inchieste sotto copertura e i suoi libri sono tradotti in tutto il mondo e hanno vinto numerosi premi internazionali, tra i quali il Premio Terzani 2008 per *Bilal, il mio viaggio da infiltrato verso l'Europa* (La Nave di Teseo 2022, nuova edizione), da cui è nata la serie tv-Sky *Unwanted*. Dal 2022 è direttore editoriale del quotidiano *Today.it*. È in libreria con *Nato sul confine* (Rizzoli 2023).

MANUEL BUTTUS Attore, autore e regista della compagnia del Teatrino del

Rifo fondata nel 1991. Ha maturato una pluriennale esperienza di pedagogia teatrale, dirigendo stage rivolti ad adulti, ragazzi, laboratori per gli studenti, assieme all'impegno nella produzione di spettacoli per il pubblico adulto e alle collaborazioni per radio, tv e cinema. Lavora da anni con il CSS Teatro Stabile di innovazione del FVG.

ROBERTA COLACINO Attrice e marionettista formata all'Accademia del Teatro Stabile di Trieste, ha studiato con docenti e compagni di tutto il mondo il rapporto tra arte e comunità. Lavora per progetti artistici con persone richiedenti asilo politico, con famiglie rom e con ragazzi di strada in Ungheria. Da un anno lavora con i Piccoli di Podrecca.



ORE 16.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

GIOVANNI BONIOLO
in dialogo con
GABRIELE GIACOMINI

*in collaborazione con
il corso di laurea in Filosofia
e Trasformazione Digitale
dell'Università di Udine*

Scienza e potere: essere nella medicina di oggi

L'evoluzione delle conoscenze biomediche ha portato a terapie rivoluzionarie e all'allungamento dell'aspettativa di vita. Tuttavia, l'accesso può essere limitato dalle disuguaglianze socioeconomiche. La medicina personalizzata solleva interrogativi etici riguardo ai dati genetici. I medici devono bilanciare benefici e rischi dei trattamenti, mentre affrontano pressioni politiche e restrizioni finanziarie che possono compromettere la qualità delle cure. Quali strategie possono essere adottate per ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle cure mediche avanzate? Come possono i medici bilanciare le esigenze individuali dei pazienti con le linee guida cliniche in un contesto di crescente pressione finanziaria? Come si può far fronte alle sfide globali come le pandemie?

GIOVANNI BONIOLO Professore di Filosofia della scienza e Medical Humanities all'Università di Ferrara. Tra i suoi ultimi lavori: *Conoscere per vivere. Istruzioni per sopravvivere all'ignoranza* (Meltemi 2018); *Molti. Discorso sulle identità plurime* (Bollati Boringhieri 2021).

GABRIELE GIACOMINI Ricercatore presso l'Università di Udine e collaboratore della Fondazione Bassetti di Milano. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Potere digitale* (Meltemi 2018); *The Arduous Road to Revolution* (Mimesis International 2022); *Il governo delle piattaforme* (con Alex Buriani, Meltemi 2022).

ORE 17.30
TORRE DI SANTA MARIA

SEMINARIO

introduce
LAURA MARTINI
relazione
LAURA STORTI
discute
GELINDO CASTELLARIN

*a cura della Scuola Lacaniana
di psicoanalisi-Udine*

*ingresso libero su prenotazione:
tel 0432 295695 / 0432 506413*



Il Soggetto e l'Altro. Quando evapora il nome del padre

Per Jacques Lacan il potere è il Discorso del Padrone che tiene uniti i soggetti di una comunità, fa condividere ideali, passioni, speranze, odi e repulsioni. Dall'antichità fino all'Età industriale, il potere era identificato nel Sovrano, nel Principe, nel Capitano d'Industria. Era personificato, carismatico e patriarcale. Ora non è più così. Al Padrone personificato si è sostituito il Capitalista anonimo, che pervade e dirige senza confini e senza essere visibile. Nell'orchestra dei consumi generalizzati, tutto si compra e di tutto si abusa. È la bulimia dell'uomo moderno. Al dovere del sacrificio, della frugalità e del risparmio si è sostituito l'obbligo contemporaneo al consumo e al godimento, con l'imperativo "Godi!". Ma di fronte a pandemie, conflitti e guerre il soggetto oggi ne esce frastornato e confuso.

GELINDO CASTELLARIN Psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista lacaniano SLPcf, esercita a Udine. È membro AME-AMP, docente dell'Istituto Freudiano di Milano e dell'ISDSF di Catania.

LAURA MARTINI Psicologa, psicoterapeuta lacaniana, partecipante SLPcf,

esercita a Udine. È coordinatrice dei seminari presso la SLPcf-Udine.

LAURA STORTI Psicologa, psicoterapeuta, psicoanalista lacaniana, presidente SLPcf, esercita a Roma. È membro AME-AMP, docente incaricata Istituto freudiano.

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Teocrazie. La follia di credersi Dio

CONFRONTO

con
ANNAROSA BUTTARELLI
ROCCO D'AMBROSIO
CRISTINA SIMONELLI

modera
NICOLA GASBARRO

In quanti paesi il potere viene esercitato in nome e per conto di Dio? Quando la religione è strumento dell'agire politico e a governare sono i capi religiosi, quando l'autorità dello stato è sostenuta dalla paura del "peccato", quando l'etica pubblica coincide con la morale religiosa, quale spazio rimane alla tolleranza per la libertà del pensiero, per i comportamenti non conformi a un presunto ordine trascendente? Quanta violenza si giustifica, soprattutto a carico delle donne, quando i regimi sono sessuofobici per definizione e maschilisti per un intrinseco diritto di superiorità dell'uomo sulla donna, peccatrice per nascita e per inclinazione? È compatibile tutto questo con le aspirazioni delle nuove generazioni ormai "connesse" con altri modelli culturali? D'altra parte, se le grandi religioni continuano, legittimamente, a porsi come sistemi di valore e di senso, come rendere autonomo il fondamento dell'autorità civile, e laico l'esercizio del potere?

ANNAROSA BUTTARELLI Filosofa, saggista e docente luav. Fa parte della Comunità filosofica Diotima, che ha elaborato in Italia il pensiero della differenza sessuale. È direttrice scientifica della Fondazione Scuola Alta Formazione Donne di Governo. Tra le maggiori studiose europee di María Zambrano, è autrice di *Sovrane. L'autorità femminile al governo* (il Saggiatore 2013, 2017).

ROCCO D'AMBROSIO Docente di Filosofia politica alla Pontificia Università Gregoriana, è presbitero della diocesi di Bari. Presiede l'Associazione Cercasi un fine, impegnata nella formazione politica e nell'accoglienza di migranti. Gli ultimi tra i suoi numerosi saggi, per Castelvecchi: *Il potere. Uno spazio inquieto* (2021); *C'è sempre un dopo. Riflessioni sul post-pandemia e guerra in Ucraina* (2023).

CRISTINA SIMONELLI Insegna Storia della chiesa e Teologia patristica a Milano alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e a Verona. Socia del Coordinamento delle Teologhe Italiane, ne è stata presidente dal 2013 al 2021. Nei molti anni passati in contesto Rom (1976-2012) ha appreso la passione per la complessità e le differenze, anche nella ricerca storica e teologica.

NICOLA GASBARRO Antropologo. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano e membro della giuria del Premio Terzani. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

ORE 18.30
ORATORIO DEL CRISTO

Quel poco di verità

LEZIONE

di
PIER ALDO ROVATTI

*in collaborazione con
la Scuola di filosofia di Trieste*

All'idea di "sorveglianza" introdotta da Foucault si è sovrapposta oggi, e si è aggiunta, quella di un'informazione solo all'apparenza libera: può presentarsi anzi essa stessa come un regime che anziché punirci premia il nostro individualismo. In quale rapporto sta l'autosorveglianza descritta da Foucault con questo individualismo? Si escludono o si integrano? Crediamo di sfuggire all'autosorveglianza, senza accorgerci che la supposta libertà che ci dà accesso a un mondo di dati illimitato - cui non sappiamo più rinunciare - risulta una nuova specie di prigionia. "Infocrazia": le parole soggettività e libertà sembrano oggi intrappolate in questo chiaroscuro che il pensiero critico ha il difficilissimo compito di rendere abitabile, ricavandone quel poco di verità che ci è necessario.

PIER ALDO ROVATTI Filosofo, dirige la rivista "aut aut" e la Scuola di filosofia di Trieste. Fra le pubblicazioni più recenti: *L'intellettuale riluttante* (elèuthera 2018); *Le nostre oscillazioni* (alpha beta 2019); *Gli egosauri* (elèuthera 2019); *La filosofia è un esercizio* (con N. Gaiarin, La nave di Teseo 2020). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 18.30
LOGGIA DEL LIONELLO

I don't care (about power). Arte e gioco nei processi di cura

INCONTRO

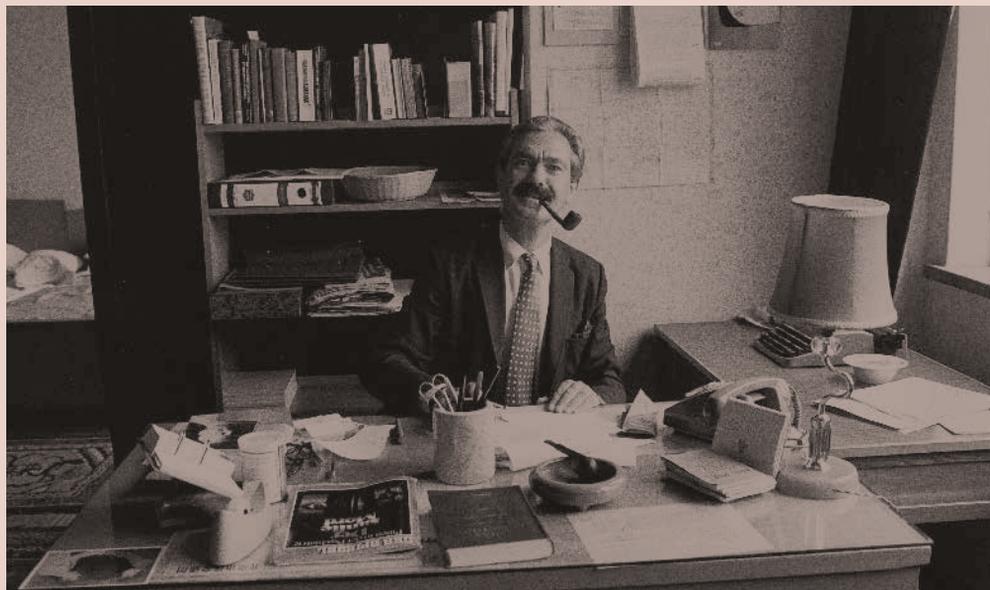
con
GIULIA IACOLUTTI
IGOR PERES
TIZIANO POSSAMAI

Un libro che offre l'occasione per riflettere sull'esperienza del gioco e della pratica artistica nel contesto della salute mentale. La pubblicazione racconta il progetto artistico-partecipativo che ha coinvolto le giocatrici e i giocatori di Marangoni 105, squadra di calcio nata all'interno di una delle residenze riabilitative del Dipartimento di Salute Mentale di Udine. La ricerca si compone di fotografie, sedute di stretching, testi e collage, tutte azioni che, usando il calcio come metafora di un'esperienza di cura, hanno condotto la squadra a una riflessione corale sul disagio psichico e su come la "follia" diventi il luogo in cui rimettere in gioco i ruoli abituali. Sarà presente l'editore Bruno di Venezia.

GIULIA IACOLUTTI Attiva progetti di arte partecipata, esplorando questioni socio-politiche legate all'identità e alle tematiche di genere. La sua opera si articola attraverso la fotografia, la performance e l'immagine in movimento, e fa parte di collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. È autrice di *I don't care (about football)* (Bruno 2023).

IGOR PERES Educatore e insegnante, laureato in filosofia con una tesi su Michel Foucault. Dal 2004 opera nel settore della salute mentale come coordinatore di una residenza riabilitativa gestita da Duemilauno Agenzia Sociale. Qui si occupa di progetti e pratiche volte all'integrazione sociale e lavorativa.

TIZIANO POSSAMAI Insegna Antropologia culturale all'Accademia di Belle Arti di Venezia e Psicologia dell'arte a Brera. Indaga i processi di costruzione e trasformazione dell'umano. Ha pubblicato: *Dove il pensiero esita* (Ombre corte 2009; Mimesis International 2022); *Consulenza filosofica e postmodernità* (Carocci 2011); *Inconscio e ripetizione* (Meltemi 2017).



© Archivio Terzani

TIZIANO TERZANI Nasce a Firenze nel 1938. Compiuti gli studi a Pisa, mette piede per la prima volta in Asia nel 1965, quando viene inviato in Giappone dall'Olivetti per tenere alcuni corsi aziendali. La decisione di esplorare, in tutte le sue dimensioni, il continente asiatico si realizza nel 1971, quando, ormai giornalista, si stabilisce a Singapore con la moglie (la scrittrice tedesca Angela Staudé) e i due figli piccoli e comincia a collaborare con il prestigioso settimanale tedesco *Der Spiegel* come corrispondente dall'Asia (un incarico trentennale, durante il quale Terzani scriverà anche per *la Repubblica*, *l'Espresso* e il *Corriere della Sera*).

Nel 1973 pubblica il suo primo volume: *Pelle di leopardo*, dedicato alla guerra in Vietnam. Nel 1975, rimasto a Saigon insieme a pochi altri giornalisti, assiste alla presa del potere da parte dei comunisti, e questa esperienza straordinaria ispira *Giai Phong! La liberazione di Saigon*, che viene tradotto in varie lingue e selezionato in America come *Book of the Month*. Nel 1979, dopo quattro anni passati a Hong Kong, si trasferisce, sempre con la famiglia, a Pechino. Nel 1981 pubblica *Holocaust in Kambodscha*, in cui descrive il viaggio a Phnom Penh compiuto

subito dopo l'intervento vietnamita in Cambogia. Il lungo soggiorno in Cina si conclude nel 1984, quando Terzani viene arrestato per attività controrivoluzionaria e successivamente espulso. L'intensa esperienza cinese, e il suo drammatico epilogo, viene raccontato in *La porta proibita* (1985), pubblicato contemporaneamente in Italia, negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Le tappe successive del vagabondaggio sono di nuovo Hong Kong, fino al 1985; Tokyo, fino al 1990 e poi Bangkok. Nell'agosto del 1991, mentre si trova in Siberia con una spedizione sovietico-cinese, apprende la notizia del golpe anti-Gorbaciov e decide di raggiungere Mosca. Il lungo viaggio diventerà poi *Buonanotte, signor Lenin* (1992), che rappresenta una fondamentale testimonianza in presa diretta del crollo dell'impero sovietico. Un posto particolare nella sua produzione occupa il libro successivo: *Un indovino mi disse*, che racconta di un anno (il 1993) vissuto svolgendo la normale attività di corrispondente dall'Asia senza mai prendere aerei.

Dal 1994 è a Nuova Delhi e nel 1998 pubblica *In Asia*, un libro a metà tra reportage e racconto autobiografico,

che traccia un vasto profilo degli eventi che hanno segnato la storia asiatica degli ultimi trent'anni. Nel marzo 2002 interviene nel dibattito seguito all'attentato terroristico dell'11 settembre 2001, pubblicando le *Lettere contro la guerra*, e rientra in Italia per un intenso periodo di incontri e conferenze dedicate alla pace, prima di tornare nella località ai piedi dell'Himalaya dove da qualche anno passa la maggior parte del suo tempo. Due anni dopo pubblica *Un altro giro di giostra*, per raccontare il suo ultimo 'viaggio': quello attraverso la malattia.

Muore a Orsina, piccolo borgo dell'Appennino pistoiense, nel luglio 2004.

Sono usciti postumi: *La fine è il mio inizio* (2006), diventato anche film nel 2010; *Fantasmì* (2008); *Un'idea di destino. Diari di una vita straordinaria* (2014); *In America. Cronache da un mondo in rivolta* (2018).

I libri di Tiziano Terzani sono pubblicati in Italia da Longanesi. Sono tradotti e pubblicati anche in: Bulgaria, Cecoslovacchia, Cina, Francia, Germania, Giappone, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Spagna, Slovenia, Turchia, Ungheria e negli Stati Uniti.

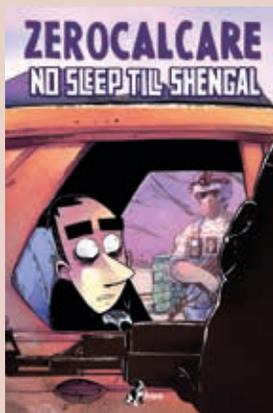


Premio Terzani 2023 a Zerocalcare per *No Sleep Till Shengal*

Bao Publishing, 2022

GIURIA 2023

ANGELA TERZANI presidente
ENZA CAMPINO
TONI CAPUOZZO
MARCO DEL CORONA
ANDREA FILIPPI
MILENA GABANELLI
NICOLA GASBARRO
ETTORE MO
CARLA NICOLINI
MARCO PACINI
PAOLO PECILE
REMO ANDREA POLITEO
MARINO SINIBALDI



LA MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

Michele Rech compie un viaggio coraggioso in Iraq, dentro la realtà contraddittoria e dolorosissima della comunità ezida di Shengal, minacciata dalle tensioni internazionali e protetta dalle milizie curde. Entra nella storia di conflitti che la geopolitica ha rimosso dalla sua narrazione e di cui nessuno vuol sentir parlare. In veste di Zerocalcare, ci consegna un reportage di irresistibile presa fin dalla prima tavola, fin dal primo fumetto, che contiene già un universo di pensieri, una visione originale del mondo e il tarlo di una coscienza che è impossibile mettere a tacere. Utilizzando la forza di una commovente autoironia, non nasconde la fragilità umana di un anti-eroe che può permettersi le paranoie di chi viene dal “primo mondo”. E proprio per questo ci assomiglia e ci parla: ci fa entrare nelle sue paure, reali o immaginarie, nei suoi dubbi, nelle sue perplessità. E nel suo perenne senso di inadeguatezza, che è anche il nostro. Usa le parole della quotidianità, elementari, sboccate, quasi di strada, teneramente pungenti. Mai addomesticate. E ci parla soprattutto attraverso il segno essenziale della sua matita, capace di costruire personaggi indimenticabili, icone del nostro tempo e maschere delle nostre nevrosi. Un segno capace di restituire atmosfera e situazioni di dolore assoluto, che esigono silenzio, pudore e rispetto, perché nessuna parola potrebbe raccontarle.

Per questa pietà senza retorica, che non rinuncia a immergersi nell'abisso di indicibili massacri, pur conservando lo stupore e l'innocenza dello sguardo; per la capacità di raggiungere i giovani e i meno giovani con un linguaggio contemporaneo, la giuria conferisce il Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani 2023 a Michele Rech-Zerocalcare per *No sleep till Shengal*.



ZEROCALCARE

Pseudonimo di Michele Rech, è un fumettista italiano. Subito dopo le scuole superiori realizza un racconto a fumetti sulle giornate del G8 di Genova del 2001. Seguono innumerevoli auto-produzioni nei circuiti dei centri sociali e pubblicazioni su blog e riviste, tra cui *Internazionale*.

Con *La profezia dell'Armadillo* (2011), il suo primo albo a fumetti prodotto da Makkox, si consacra come uno dei fumettisti italiani più rilevanti della sua generazione. Da quest'opera, ristampata a colori nel 2012 da Bao Publishing, sarà tratto il film omonimo del 2018. Tutti i suoi volumi successivi sono pubblicati da Bao Publishing: *Un polpo alla gola* (2012), *Ogni maledetto lunedì su due* (2013), *Dodici* (2013), *Dimentica il mio nome* (2014), *L'elenco telefonico degli accolti* (2015), *Kobane calling* (2016), *Macerie prime* (2017), *Macerie prime - Sei mesi dopo* (2018), *La scuola di pizze in faccia del professor Calcare* (2019), *Scheletri* (2020), *A babbo morto* (2020), *Niente di nuovo sul fronte di Rebibbia* (2021). La serie animata per Netflix *Strappare lungo i bordi* (2021) ha riscosso un successo straordinario ed è già considerata un classico. Sempre per Netflix sta per uscire una nuova serie, *Questo mondo non mi renderà cattivo*.

Alla sua imponente produzione di immagini, testi e pensieri sono state dedicate due grandi mostre personali: al Maxxi di Roma *Scavare fossati - nutrire coccodrilli* (2018-2019) e alla Fabbrica del Vapore di Milano *Dopo il botto* (2022-2023). Con la sua ultima pubblicazione *No sleep till Shengal* (2022) vince il Premio Terzani 2023.



Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani 2023

ORE 21.00
**TEATRO NUOVO GIOVANNI
DA UDINE**

EVENTO

Serata per la premiazione di Zerocalcare

premia il vincitore
ANGELA TERZANI STAUDE

intervista di
MARINO SINIBALDI

musiche
NUOVA ORCHESTRA DA CAMERA FERRUCCIO BUSONI
MASSIMO BELLI *direttore*
LUCIO DEGANI *primo violino*

presenta
ALESSANDRO LUSSIANA

ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Ha scritto per Longanesi *Giorni cinesi* (1987) e *Giorni giapponesi* (1994), ha curato con Alen Loreti i diari del marito **Un'idea di destino** (2014) e l'antologia di reportage *In America* (2018). Autrice del memoir *L'età dell'entusiasmo* (2022), è presidente della giuria del Premio Terzani e cittadina onoraria di Udine.

MARINO SINIBALDI Giornalista e critico letterario. Ideatore e conduttore della trasmissione *Fahrenheit* su Rai Radio 3, di cui è stato direttore fino al 2021. Dal 2020 dirige la Festa del libro e della lettura Libri come di Roma. Ha pubblicato *Un millimetro in là. Intervista sulla cultura* (a cura di G. Zanchini, Laterza 2014). È presidente del Centro per il Libro e la Lettura. Ha fondato e dirige la rivista "Sotto il Vulcano" ed è membro della giuria del Premio Terzani.

NUOVA ORCHESTRA DA CAMERA "FERRUCCIO BUSONI" Complesso storico fondato nel 1965 da Aldo Belli, è una delle prime orchestre da camera sorte in Italia nel dopoguerra e la più antica della regione Friuli Venezia Giulia. L'orchestra si è posta all'attenzione del pubblico e della critica tenendo centinaia di concerti in Austria, Slovenia, Croazia, Germania, Svizzera, Russia, Tunisia e Italia, con solisti d'eccezione.

MASSIMO BELLI Premiato in numerosi concorsi nazionali e internazionali, come violinista ha debuttato sedicenne al Teatro Politeama Rossetti di Trieste per la Società dei Concerti. Ha studiato direzione d'orchestra con Aldo Belli e Julian Kovatchev ed è il direttore della Nuova orchestra da camera "Ferruccio Busoni".

LUCIO DEGANI Ha intrapreso lo studio del violino all'età di 12 anni, diplomandosi con il massimo dei voti al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze sotto la guida del M° Renato Zanettovich, perfezionandosi

con i M. Dario De Rosa e Piero Farulli. Premiato in vari concorsi nazionali ed internazionali, ha intrapreso un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, sia come solista sia in formazioni cameristiche. Nel ruolo di violino principale e solista si è esibito nei più importanti teatri e sale da concerto del mondo. Suona un violino Don Nicola Amati del 1734 ed è attualmente docente di violino presso il Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine.

ALESSANDRO LUSSIANA Attore, doppiatore, direttore di doppiaggio. Diplomatosi alla Scuola del Teatro Stabile di Torino nel 2003, dopo aver lavorato con registi quali Massimo Castri, Federico Tiezzi e Serena Sinigaglia, oggi collabora stabilmente con la compagnia del Teatro dell'Elfo di Milano diretta da Ferdinando Bruni ed Elio de Capitani con cui realizza successi come *History Boys*, *Angels in America*, *Moby Dick alla prova*, e con i Teatri di Bari sotto la guida di Teresa Ludovico.

ORE 8.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONCERTO

NUOVA ORCHESTRA
DA CAMERA
FERRUCCIO BUSONI

MASSIMO BELLÌ direttore
CLAUDIA VENTO pianoforte



Oltre il tempo: la forza seduttiva del talento

Programma

Wolfgang Amadeus Mozart

Adagio e Fuga in DO maggiore KV 546

Concerto in LA maggiore KV 414 per pianoforte e orchestra

Allegro – Andante – Allegretto

Serenata in sol maggiore Kv 525 Eine Kleine Nachtmusik

Allegro – Romanza, Andante – Menuetto, Allegretto – Rondò, Allegro

NUOVA ORCHESTRA DA CAMERA "FERRUCCIO BUSONI"

Complesso storico fondato nel 1965 da Aldo Belli, è una delle prime orchestre da camera sorte in Italia nel dopoguerra e la più antica della regione Friuli Venezia Giulia. È formata da affermati strumentisti, vincitori di concorsi internazionali, che tramandano la civiltà musicale del Trio di Trieste e del Quartetto Italiano, di cui sono stati allievi. L'orchestra si è posta all'attenzione del pubblico e della critica tenendo centinaia di concerti in Austria, Slovenia, Croazia, Germania, Svizzera, Russia, Tunisia e Italia, con solisti d'eccezione.

MASSIMO BELLÌ Ha intrapreso lo studio del violino con il padre, proseguendo poi con Bruno Polli. Si è diplomato a pieni voti e lode sotto la guida di Renato Zanettovich al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia. Ha seguito i corsi di perfezionamento a Fiesole con il Trio di Trieste e Piero Farulli, e all'Accademia Chigiana di Siena con Henryk Szeryng. È stato allievo per un biennio di Salvatore Accardo all'Accademia di Alto Perfezionamento "W. Stauffer" a Cremona. Premiato in numerosi concorsi nazionali

e internazionali, ha debuttato sedicenne al Teatro Politeama Rossetti di Trieste per la Società dei Concerti. Ha studiato direzione d'orchestra con Aldo Belli e Julian Kovatchev ed è il direttore della Nuova Orchestra da camera "Ferruccio Busoni".

CLAUDIA VENTO Pianista sedicenne, ha mostrato il suo talento musicale sin dall'infanzia. Ha vinto numerosi premi in competizioni musicali nazionali e internazionali, tra cui il Concorso Internazionale di Musica di Moncalieri, il Concorso Nazionale di Musica di Catignano e il Concorso Internazionale di Pianoforte "Pozzolino". Ha inoltre partecipato a diverse masterclass e si è esibita con diverse orchestre. Il suo repertorio include i concerti di Mozart K 414 e K 466, il concerto n. 2 di Beethoven e il concerto n. 1 di Liszt. Recentemente ha vinto il primo premio al Concorso IMPF di Parigi e al 29° Roma International Piano Competition. È iscritta al triennio presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova nella Classe della prof.ssa Annamaria Bordin. Dal 2015 studia con il M° Vincenzo Balzani e la prof.ssa Catia Iglesias dell'Associazione Pianofriends di Milano.

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PRESENTAZIONE

del libro postumo
 di Pierluigi Di Piazza
 a un anno dalla scomparsa

con
GABRIELLA CARAMORE
VITO DI PIAZZA
 modera
PAOLO MOSANGHINI

in collaborazione con
 Centro di accoglienza
 e promozione culturale
 Ernesto Balducci



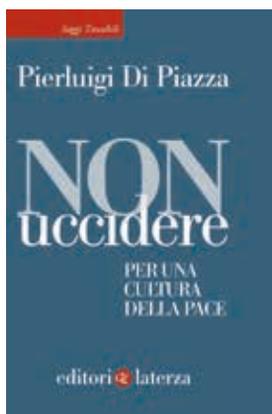
Non uccidere. Per una cultura della pace

Prete di frontiera e di accoglienza, uomo di pace e di dialogo. Fondatore del centro Balducci di Zugliano, in trent'anni ha ospitato oltre mille profughi provenienti da 50 paesi, offrendo loro una concreta possibilità di integrazione. Promotore del confronto culturale tra laici e credenti, Pierluigi ha organizzato incontri tra scienziati, teologi, attivisti politici, magistrati. In questo volume, edito da Laterza, sono raccolti i suoi scritti, in parte inediti, contro la guerra, contro ogni guerra. Il volume è una preziosa eredità che ci invita a praticare la compassione contro l'indifferenza, la libertà di coscienza contro il conformismo, l'impegno personale contro la rassegnazione. Sulla scorta dei Vangeli e delle Scritture.

GABRIELLA CARAMORE Ha insegnato Religioni e comunicazione all'Università La Sapienza. È autrice della trasmissione di Radio3 *Uomini e Profeti* e dirige una collana di spiritualità dallo stesso titolo presso la casa editrice Morcelliana. Tra i suoi ultimi libri: *La parola Dio* (Einaudi 2019).

VITO DI PIAZZA Medico, è stato primario di Medicina interna all'Ospedale di Tolmezzo. È autore di *Vivere e morire con dignità* (con P. Di Piazza, B. Englaro, G. Facchini Martini, nuovadimensione 2016); *Per un dolore umano. La sofferenza considerata da un punto di vista etico, medico e spirituale* (con P. Di Piazza, L. Orsi, nuovadimensione 2020).

PAOLO MOSANGHINI Giornalista, è direttore del *Messaggero Veneto*. Con Gaspari Editore ha pubblicato: *(S) badanti* (2017) e *Tre vedove quasi insolubili* (2020).



ORE 10.00
LOGGIA DEL LIONELLO

PRESENTAZIONE

con
IULIAN CIOCAN

introduce
ANDREA ZANNINI

anteprema nazionale

in collaborazione con
Bottega Errante
per il progetto "Voci a Est"



Prima che Brežnev morisse

Crepuscolo del decrepito regime di Brežnev. Repubblica Socialista Sovietica di Moldavia. Un pensionato cerca giustizia per la moglie schiacciata dalla caduta di una gru – simbolo stesso della “costruzione del socialismo” – ma si scontra con un sistema cinico, indifferente, sprezzante della vita umana. Con un occhio acuto e gogoliano per il grottesco, Ciocan dipinge ritratti cupamente umoristici ma compassionevoli dell’Homo sovieticus, dai veterani di guerra agli umili lavoratori delle fattorie collettive ai venerabili pezzi grossi del Partito. Ognuno di loro giunge all’inquietante consapevolezza che i nobili ideali della società sovietica erano bugie da sempre. E per il giovane idealista Iulian, la più grande disillusione di tutte sarà la brusca rivelazione della mortalità di Brežnev.

IULIAN CIOCAN Scrittore, giornalista e critico letterario, è uno degli autori moldavi contemporanei più tradotti. Collabora alla programmazione culturale di Radio Europa Libera a Chişinău. È autore di una “trilogia moldava” inaugurata nel 2007 dal romanzo *Prima che Brežnev morisse* – tradotto in ceco, inglese, serbo, e ora in italiano per Bottega Errante.

ANDREA ZANNINI Insegna Storia moderna all’Università di Udine, collabora con l’Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione e il Centro Studi Pier Paolo Pasolini. Scrive sul Messaggero Veneto. Tra le sue pubblicazioni: *Storia minima dell’Europa dal Neolitico a oggi* (Il Mulino 2019) e *L’altro Pasolini. Guida, Pier Paolo, Porzùs e i turchi* (prefazione di Walter Veltroni, Marsilio 2022).

ORE 10.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
ANNA LINDA CALLOW
ELIAHU ALEXANDER MELONI

modera
WILLIAM CISILINO

saluto
SERGIO SALERNO

a cura di ARLeF
Agenzie regionâl pe lenghe furlane

in collaborazione con
Associazione Italia-Israele di Trieste

ARLeF

AGENZIE
REGIONALI
PER LE
LENGHE
FURLANE

La lingua che visse due volte

Alla fine del XIX secolo, dopo quasi due millenni di vita, l’ebraico era utilizzato solo per motivi religiosi o di studio, ma nessuno lo parlava più come lingua corrente. Nel 1948, è diventato la lingua ufficiale di Israele. Oggi l’ebraico è usato in ogni ambito della vita sociale, in particolare nella letteratura, con romanzi e saggi tradotti in tutto il mondo. Durante l’incontro sarà ripercorso il viaggio attraverso le sorprendenti peripezie di questa lingua millenaria.

ANNA LINDA CALLOW Insegna Lingua e letteratura ebraica all’Università Statale di Milano. Traduce dallo yiddish e dall’ebraico. Ha pubblicato con Garzanti: *La lingua che visse due volte. Fascino e avventure dell’ebraico* (2019) e *La lingua senza frontiere. Fascino e avventure dello yiddish* (2023).

ELIAHU ALEXANDER MELONI Laurea in psicologia presso l’Università Louis Pasteur di Strasburgo, studi rabbinici superiori al Collegio Rabbinico di Milano e all’istituto Ohr Torah Stone in Israele. Dal 2016 è Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia.

WILLIAM CISILINO Direttore dell’ARLeF – Agenzie regionâl pe lenghe furlane.

SERGIO SALERNO Vicepresidente dell’Associazione Italia-Israele di Trieste.

ORE 11.00
TEATRO S. GIORGIO

con
MICAELA LATINI
PIER ALDO ROVATTI
ALESSANDRO DI GRAZIA
BEATRICE BONATO

Discussione a partire
dal numero 397 di "aut aut",
L'uomo è antiquato?
Günther Anders e la scena attuale,
a cura di Micaela Latini
e Vallori Rasini

a cura della Sezione FVG
della Società Filosofica Italiana



Società Filosofica Italiana
Sezione Friuli Venezia Giulia

Filosofia in Città 2023

Lettere sull'umanismo

L'uomo è antiquato?

Un evento "inimmaginabile" quale fu il bombardamento atomico di Hiroshima e Nagasaki nel 1945, spingeva Günther Anders a coniare la formula "dislivello prometeico": una frattura inedita tra ciò che l'essere umano è in grado di immaginare e ciò che ha saputo produrre tecnicamente, tra la sua capacità di modificare il proprio mondo e l'asservimento che ne è derivato. Questo scenario apocalittico sarebbe divenuto con i decenni terribilmente verosimile. Basta solo rivolgere il pensiero alle emergenze del nostro tempo: tra esse, la riapparizione della minaccia nucleare, agitata dal potere politico e ripresa quasi con indifferenza dai media. Se la diagnosi andersiana appare tragicamente profetica, il titolo della sua opera più celebre, *L'uomo è antiquato*, può suonare oggi persino riduttivo, esso stesso "antiquato": perché nel frattempo il significato della nozione di "uomo" si è così usurato che quasi non osiamo più servircene. Difficile, d'altra parte, farne a meno, magari nella forma depotenziata della parola "umano". Che andrebbe essa stessa interrogata, trattata con cautela, sorvegliando le retoriche spesso ipocrite che l'accompagnano.

BEATRICE BONATO È presidente della Sezione FVG della Società Filosofica Italiana, fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano e della redazione di "aut aut". Ha curato il fascicolo monografico di "aut aut" *La scuola impossibile* (2013) e diversi Quaderni di "Edizione", e ha pubblicato il saggio *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015).

ALESSANDRO DI GRAZIA Redattore di aut aut, fa parte del Laboratorio di filosofia contemporanea diretto da Pier Aldo Rovatti, con cui ha collaborato alla stesura del libro *Inattualità del pensiero debole* (Forum 2011). Esercita la professione di consulente filosofico, dopo aver conseguito il Master presso l'Università di Venezia.

MICAELA LATINI Insegna Estetica e Letteratura tedesca all'Università di Ferrara. Tra le sue pubblicazioni: *Il Museo degli errori. Thomas Bernhard e gli Antichi Maestri* (AlboVersorio 2011); *Dieci anni di estetica tedesca* (Aesthetica edizioni 2012); *Un'estetica dell'esagerazione. Sulla filosofia d'occasione di Günther Anders* (Jouvence 2018).

PIER ALDO ROVATTI Filosofo, dirige la rivista "aut aut" e la Scuola di filosofia di Trieste. Fra le pubblicazioni più recenti *L'intellettuale riluttante* (elèuthera 2018); *Le nostre oscillazioni* (alpha beta 2019); *Gli egosauri* (elèuthera 2019); *La filosofia è un esercizio* (con N. Gaiarin, La nave di Teseo 2020). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.



Per una salute consapevole

Una farmacia più verde, non solo a parole.

- Prodotti **100% naturali** e **biodegradabili**
- Farmacisti **specializzati** per guidarti verso **scelte sostenibili**
- Siamo **Benefit**: creiamo **valore positivo** per le **persone** e per **l'ambiente**



FARMACIA | ERBORISTERIA - OMEOPATIA

Antonino Colutta

Piazza Garibaldi, 1 - 33100 Udine (UD)

Tel. 0432501191

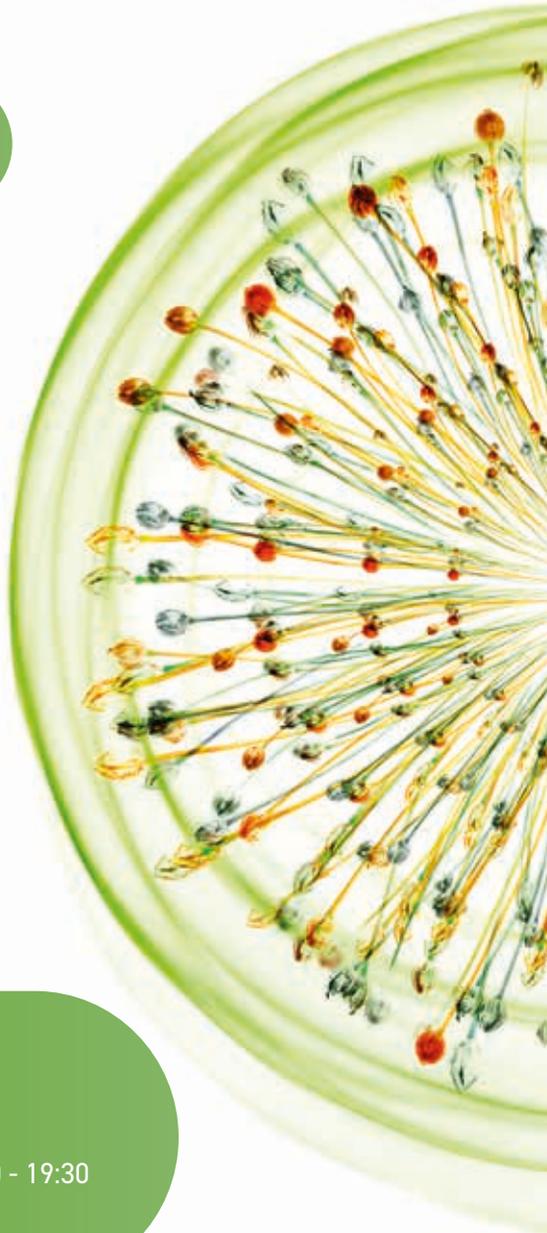
info@farmaciacolutta.it

ORARI:

Dal Lunedì al Venerdì: 8:30 - 13:00 / 15:30 - 19:30

Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30

Domenica: Chiuso



ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Scienza potere società

CONFRONTO

con
GUIDO BARBUJANI
GIOVANNI BONIOLO
GILBERTO CORBELLINI

modera
MICHELE MORGANTE

con il sostegno di
 Farmacia Antonio Colutta



GUIDO BARBUJANI Genetista e scrittore, insegna all'Università di Ferrara. Tra i suoi ultimi libri, per Bompiani: *Tutto il resto è provvisorio* (2018); *L'invenzione delle razze* (nuova ediz. 2018); *Sillabario di genetica* (2019); *Europei senza se e senza ma* (2021); per Einaudi: *Soggetti smarriti* (2022); per Laterza: *Sono razzista ma sto cercando di smettere* (con P. Cheli, nuova ediz. 2022); *Come eravamo* (2022).

GIOVANNI BONIOLO Professore di Filosofia della scienza e Medical Humanities

Quale considerazione dobbiamo attribuire alla scienza, in funzione delle opportunità e dei vantaggi che ci offre? La conoscenza scientifica è superiore ad altri saperi? Pecca di dogmatismo? Come usare la sua autorevolezza nelle questioni sociali e politiche? Quando temere l'eccesso del suo potere? Quali sono le conseguenze di una relazione troppo stretta fra scienza e potere, se quest'ultimo la mette al servizio di ideologie antidemocratiche e di finalità distruttive? E d'altra parte, come contrastare la diffusione del pensiero antiscientifico di chi spaccia come salvifiche teorie fantasiose (lysenkoismo)? Forse si sta ampliando la distanza fra chi possiede le chiavi della scienza e chi non le possiede, fra chi sa e chi non sa, fra scienziati e gente comune: la sfiducia negli esperti scientifici è dovuta a una crisi di fiducia in generale o a una crisi degli esperti?

all'Università di Ferrara. Tra i suoi ultimi lavori: *Conoscere per vivere. Istruzioni per sopravvivere all'ignoranza* (Meltemi 2018); *Molti. Discorso sulle identità plurime* (Bollati Boringhieri 2021).

GILBERTO CORBELLINI Professore di Storia della medicina e Bioetica alla Sapienza di Roma, scrive su *Domenica del Sole*, *24Ore*, *HuffPost* e *Il Foglio*. Tra i suoi saggi: *Scienza, quindi democrazia* (Einaudi 2011); *Nel Paese della pseudoscienza* (Feltrinelli 2019); *La società chiusa in casa* (con

A. Mingardi, Marsilio 2021), *Storia della malaria in Italia* (Carocci 2022).

MICHELE MORGANTE Professore di Genetica all'Università di Udine, accademico dei Lincei, presidente della Associazione Genetica Italiana ed editore associato di prestigiose riviste scientifiche. È direttore scientifico dell'Istituto di Genomica applicata. Ha pubblicato *I semi del futuro. Dieci lezioni di genetica delle piante* (Il Mulino 2020) È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 11.30
ORATORIO DEL CRISTO

Il caso foibe

LEZIONE

di
ANDREA ZANNINI

Negli ultimi tre decenni la tragedia delle foibe e delle violenze del dopoguerra sul confine orientale è diventata un argomento di lotta politica. Da fatto storico complesso e delicato, che ha richiesto nei decenni metodi raffinati di analisi e ricerche minuziose, la vicenda delle migliaia di persone uccise e gettate nelle cavità carsiche tra 1943 e 1945 si è trasformata in un tema da scontro mediatico, senza che sia ormai più possibile separare le ragioni della storia da quelle del suo uso politico. Il "caso foibe" aiuta a esplorare qual è il senso della storia nella nostra società, può servire a comprendere come si sta modificando la nostra percezione del passato: in breve, a cosa "serve" la storia nell'Italia e nell'Europa del XXI secolo?

ANDREA ZANNINI Insegna Storia moderna all'Università di Udine, collabora con l'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione e il Centro Studi Pier Paolo Pasolini. Scrive sul *Messaggero*

Veneto. Tra le sue pubblicazioni: *Storia minima dell'Europa dal Neolitico a oggi* (Il Mulino 2019) e *L'altro Pasolini. Guido, Pier Paolo, Porzùs e i turchi* (prefazione di Walter Veltroni, Marsilio 2022).

ORE 11.30
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

ANGELA TERZANI STAUDE
in dialogo con
ÀLEN LORETI

L'età dell'entusiasmo

Cosa succede quando la figlia di un pittore e di un'architetta di Amburgo si fida con il figlio di un meccanico e di una casalinga di Firenze? La storia d'amore tra Angela Staude e Tiziano Terzani è molto più di una storia di coppia: è una lente per capire il Novecento. Al timone della propria esistenza e tra le pieghe della Storia – il conflitto mondiale, il dopoguerra, l'Europa divisa in blocchi, le rivolte giovanili degli anni '60, la decolonizzazione in Africa e in Asia, la diffusione di nuovi stili di vita – i due diciannovesenni danno forma ai propri sogni con l'entusiasmo di una generazione che immagina un mondo diverso. Angela condivide la sua storia di donna, e il suo sguardo libero sul mondo, con noi lettrici e lettori, che rimaniamo affascinati anche dalla "leggerza" incantevole del suo raccontare.

ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Ha scritto per Longanesi *Giorni cinesi* (1987) e *Giorni giapponesi* (1994), ha curato con Àlen Loreti i diari del marito *Un'idea di destino* (2014) e l'antologia di reportage *In America* (2018). Autrice del memoir *L'età dell'entusiasmo* (2022), è presidente della giuria del Premio Terzani e cittadina onoraria di Udine.

ÀLEN LORETI È biografo e curatore editoriale dell'opera del viaggiatore e giornalista Tiziano Terzani. Tra le diverse curatele, le due antologie dei Meridiani Mondadori *Tutte le opere* (2011). Per la Fondazione Cini di Venezia ha promosso e diretto la costituzione del Fondo Terzani. È amministratore ed editor della pagina ufficiale facebook Tiziano Terzani Official.



ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PROIEZIONE
DOCUMENTARIO

regia Elia Ferandino
(tassotto&max)

un progetto
della scuola di musica
Ritmea di Udine

durata 52'

AMI suono dunque sono

Questo film documentario racconta una felice realtà di inclusione musicale composta da insegnanti, musicisti, accompagnatori e allievi desiderosi di essere ascoltati.

Il progetto AMI, Attività Musicale Inclusiva, vuole sostenere e promuovere i processi di apprendimento e integrazione a favore di bambini, ragazzi e adulti con disabilità. La scuola di musica Ritmea sta costruendo una comunità di docenti di musica e operatori specializzati e qualificati nella gestione delle disabilità, ispirati e formati da AllegroModerato, Cooperativa sociale di Milano. I percorsi educativi proposti sono suddivisi per fasce di età: per bambini, ragazzi e adulti. L'obiettivo del progetto AMI è di creare la prima orchestra sinfonica inclusiva del Friuli Venezia Giulia. La fondatrice del progetto è la professoressa Antonella Rigo.

ORE 16.00
LOGGIA DEL LIONELLO

PRESENTAZIONE

con
KARINA BIKBULATOVA
ANDREA ROMOLI

modera
GIULIA SOLIGON

a cura di Gaspari editore

Z. La guerra del soldato Konstantin

In un diario di guerra, custodito nella teca di un museo di Kiev, è nascosta una feroce denuncia della guerra in Ucraina e allo stesso tempo un commovente canto d'amore per chi, anche nei giorni dell'orrore e del sangue, sceglie di restare umano. Lo ha scritto Konstantin, un giovane soldato russo della cui identità e destino nulla sappiamo, ma che ha raccolto nel suo diario di guerra la rabbia di una generazione di giovani russi. Da queste pagine, ritrovate miracolosamente, nasce un progetto artistico intenso, che trasforma il grido di libertà del soldato Konstantin nella voce di un intero popolo.

ANDREA ROMOLI Giornalista Rai, inviato per il Tg2 in Ucraina. Riservista dell'esercito Italiano, ha partecipato alle missioni in Iraq, Afghanistan, Bosnia, Libano, Kosovo e Albania. Per Gaspari ha pubblicato, tra gli altri: *L'ultimo testimone* (2014); *Il diritto di Parlare* (2017); *Gli ultimi giorni del confine orientale* (2019); *Z. La guerra del soldato Konstantin* (immagini di K. Bikbulatova, 2023).

KARINA BIKBULATOVA Fotografa professionista e artista visuale. Laureata all'università Statale di Cultura e arte di Mosca, ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Vincitrice di diversi concorsi internazionali di fotografia, le sue opere sono state esposte a Milano, Barcellona, Parigi, Londra, Tokyo, Berlino, Sydney, Milano e in Israele.

GIULIA SOLIGON Redattrice carta e digitale al *Gazzettino* nella redazione di Pordenone. Ha collaborato con *Udinese TV*.

ORE 16.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
SALVATORE BENIGNO
ROSANNA CLOCCHIATTI
ANTONIO MASSARUTTO

modera
GIACOMINA PELLIZZARI

SALVATORE BENIGNO Presidente di CAFCSpA.

ROSANNA CLOCCHIATTI Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

ANTONIO MASSARUTTO Insegna Economia applicata all'Università di

Siccità

La siccità del 2022 ha colpito tutta l'Europa, ed è stata la peggiore a memoria d'uomo. Le immagini dei grandi fiumi senza acqua e dei campi riarsi hanno riempito i telegiornali, e perfino il servizio idrico ai cittadini ne ha risentito, seppure in modo meno grave. La produzione idroelettrica è crollata. Tutto lascia pensare che non si tratterà di un caso isolato, ma di una situazione sempre più strutturale, con cui dovremo imparare a fare i conti. Non ci trasformeremo in un paese subsahariano, almeno nel medio termine, ma certamente dobbiamo imparare a usare l'acqua con maggiore parsimonia e investire nei sistemi di approvvigionamento. Quali scenari abbiamo davanti, come gestiremo gli eventi climatici estremi, quanto ci costerà, chi ne pagherà le spese?

Udine ed è Research Fellow del GREEN alla Bocconi di Milano. Tra le sue ultime pubblicazioni, con il Mulino: *L'acqua* (2015); *Un mondo senza rifiuti? Viaggio nell'economia circolare* (2019). Collabora con *lavoce.info* ed è membro del comi-

tato scientifico di vicino/lontano.

GIACOMINA PELLIZZARI Giornalista. Laureata in Conservazione dei Beni Culturali, lavora al *Messaggero Veneto*. Autrice di *Il terremoto in Friuli* (Gaspari 2021).

ORE 16.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
RAFFAELE SIMONE
ANNAMARIA LORUSSO

modera
MARCO PACINI

La seduzione del linguaggio. Dall'arte oratoria ai meme

Tutto ciò che può essere detto, si può dire chiaramente sosteneva Wittgenstein. Oggi, nell'era digitale, tutti possono dire tutto, e forse quel "chiaramente" è tra le qualità meno apprezzate. Nessuno ci ha preparati a questi linguaggi iperconnessi, stratificati e fluidi, dove istantaneità, viralità, falsità si rafforzano nella distrazione, nella pigrizia, nella manipolazione. I linguaggi — parole, immagini, filmati — si spingono, si sovrappongono, cozzano e mutano in una "deriva dei cambiamenti" dove non possiamo solo dirci utenti.

RAFFAELE SIMONE Emerito di linguistica all'Università Roma Tre. Accademico della Crusca, ha progettato e diretto importanti opere lessicografiche per la Treccani. Tra i volumi più recenti: *Il software del linguaggio* (Raffaello Cortina 2020); *La grammatica presa sul serio* (Laterza 2022); *Divertimento con rovine. La nostra vita tra guerra e pandemia* (Solferino 2022).

ANNAMARIA LORUSSO Insegna Semiotica all'Università di Bologna. Si occupa di retoriche sociali, memorie collettive, regimi informativi. Tra le opere recen-

ti: *Postverità. Fra reality tv, social media e storytelling* (Laterza 2018); *La filosofia di Umberto Eco* (a cura di, La nave di Teseo 2021); *L'utilità del senso comune* (il Mulino 2022). È consulente editoriale de La nave di Teseo.

MARCO PACINI Giornalista e scrittore. Ha pubblicato *Epocalisse* (Mimesis 2018) e *Pensare la fine. Discorso pubblico e crisi climatica* (Meltemi 2022). Con Paolo Cerutti è l'ideatore del progetto vicino/lontano. È membro della redazione di "aut aut" e della giuria del Premio Terzani.

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Resistere, malgrado tutto

INTERVISTA
PREREGISTRATA

con
MIGUEL BENASAYAG

introduzione
 e intervista di
BEATRICE BONATO

La parola resistenza, al di fuori di uno specifico contesto storico, viene usata con cautela: vi si avverte spesso una sfumatura solo difensiva, reattiva. Come se fosse semplicemente un atteggiamento negativo, incapace di elaborare un progetto diverso da quello a cui si oppone. Miguel Benasayag, psicoanalista e filosofo franco-argentino, che ha conosciuto sulla propria pelle la violenza di una dittatura militare, ci offre un'analisi dei rapporti tra vita e potere volta a far emergere i modi in cui i viventi, seppure sempre più catturati nelle maglie di una governance parvasiva, possono in parte sottrarsi. Il suo lavoro scientifico e critico, così come la sua militanza intellettuale nel collettivo "Malgré Tout", ci mostra come possa darsi un senso della resistenza — attivo e creativo — già attestato da movimenti sociali che in varie parti del mondo cercano di modificare le condizioni di vita qui e ora. Senza più cadere nella trappola delle promesse tipiche delle ideologie e della politica tradizionale. Senza sacrificare il presente al futuro.

MIGUEL BENASAYAG Filosofo e psicoanalista franco-argentino, sotto la dittatura militare ha conosciuto più volte il carcere e la tortura. Oggi vive a Parigi, dove si è occupato per anni di problemi dell'infanzia e dell'adolescenza e dell'interazione tra tecnologia ed essere umano. Tra i fondatori e gli animatori del collettivo culturale "Malgré Tout", dal 2020 dirige il laboratorio Organismi e artefatti dell'Università nazionale di Avellaneda in Argentina. Tra i suoi saggi tradotti in italiano: *Oltre le passioni tristi* (Feltrinelli 2016); *La tirannia dell'algoritmo* (Vita e pensiero 2020); *Piccolo*

manifesto in tempi di pandemia (Notte-tempo 2020); *La singolarità del vivente* (Jaca Book 2021); *Corpi viventi. Pensare e agire contro la catastrofe* (con B. Cany, Feltrinelli 2022); *Malgrado tutto. Percorsi di vita* (Jaca Book 2022).

BEATRICE BONATO È presidente della Sezione FVG della Società Filosofica Italiana, fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano e della redazione di "aut aut". Ha curato il fascicolo monografico di "aut aut" *La scuola impossibile* (2013) e diversi Quaderni di "Edizione", e ha pubblicato il saggio *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015).

IO TI INVITO IN LAGUNA

Foto: Fabrice Gallina



Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio

QUI, DOVE LA NATURA DÀ SPETTACOLO
Ti invito a scoprire scenari colmi di fascino, nel cuore di un paradiso della biodiversità dove il tempo è scandito dall'alternarsi delle maree. Un luogo dove concedersi il privilegio di rallentare il ritmo e ritrovare il proprio equilibrio.
Io ti invito nella Laguna di Marano.

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**



ORE 18.00
ORATORIO DEL CRISTO

SPETTACOLO

con gli allievi
del primo anno di corso della
CIVICA ACCADEMIA D'ARTE
DRAMMATICA NICO PEPE

regia e drammaturgia
CLAUDIO DE MAGLIO



La primula e il temporale

Lo spettacolo è ispirato al corto pasoliniano *Cosa sono le nuvole*, inserito nel film corale *Capriccio all'italiana* (1968). L'episodio pasoliniano era ispirato a sua volta all'*Otello* di Shakespeare, riproposto in una chiave poeticamente surrealista. In una pluralità di piani di significato e di senso — a partire dall'idea del teatro nel cinema e nella pittura —, realtà e rappresentazione, mondo della finzione e mondo reale si confrontano e confliggono per suggerire una riflessione sul rapporto tra “apparire ed essere”. Perché nella cultura antropologica del presente ognuno recita a soggetto copioni altrui e la “verità” è fuori dal linguaggio, tenuta nascosta dietro la rappresentazione.

Interpreti: Giulio Bianchi, Martina Bunino, Silvia Cerchier, Iacopo Cesaria, Alvine Colledan, Erika Maria Cordisco, Massimo Filoso, Chiara Forti, Federica Garbarini, Santi Maccarrone, Gregorio Maconi, Andrea Monteverdi, Siro Pedrozzi, Tomas Prodorutti, Sara Volpi, Sara Wegher.

ORE 18.00
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
MASSIMO ZAMBONI

introduce
CLAUDIO PELLIZZARI

anteprima
vicino/lontano mont 2023

in collaborazione con
Euritmica e Pordenone Docs Fest



Bestiario selvatico

Da quando la nostra società si è fatta cittadina e industriale, abbiamo quasi perso il contatto con quelli che chiamiamo animali selvatici. L'influenza dell'uomo sull'ambiente ha portato a cambiamenti enormi anche per quegli animali che all'uomo sfuggono: animali intrusi, inseriti in un ambiente che non era il loro, con conseguenze imprevedibili sull'ecosistema e sull'economia. Inoltre, animali selvatici che ritenevamo scomparsi per sempre dalle nostre parti sono tornati ad abitarle, approfittando dello spopolamento delle zone montane e rurali. Massimo Zamboni va alla ricerca di questi animali. Li osserva e li racconta - aiutato dai disegni di Stefano Schiaparelli -, trasformando le loro storie in altrettante metafore che ci spingono a interrogarci sulla nozione di identità, di straniero, di diverso. Per non smarrirci nel disumano.

MASSIMO ZAMBONI Musicista, cantautore e scrittore. È stato chitarrista e compositore del gruppo punk rock italiano CCCP e dei Csi. Tra i suoi ultimi libri: *La macchia mongolica* (Baldini&Castoldi 2020); *La trionferà* (Einaudi 2021); *Il libretto rozzo dei CCCP e CSI* (con G. Lindo Ferretti, Gog 2022); *Bestiario selvatico* (La Nave di Teseo 2023).

CLAUDIO PELLIZZARI Operatore culturale, con una particolare attenzione ai problemi della Carnia e delle Terre Alte del Friuli Venezia Giulia, è curatore del festival vicino/lontano mont.



ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

EVENTO DI CHIUSURA

con
STEFANO MASSINI

Stefano Massini racconta *Manhattan Project*

Nell'attesa che prima o poi anche in Italia *Manhattan Project* diventi una vera produzione teatrale, come accadde per *Lehman Trilogy*, è l'autore stesso adesso a presentarne le atmosfere, i personaggi e il passo narrativo, in una lettura scenica di alcuni fra i più importanti momenti dell'opera.

Manhattan Project, la nuova opera di Stefano Massini edita da Einaudi nella collana Collezione di Teatro, è in libreria dal 21 marzo 2023 ed è già in corso di traduzione in molti paesi.

Prende vita fra le pagine di *Manhattan Project* l'affresco di un'umanità impaurita e confusa, chiamata a celebrare il connubio fra la scienza e la prima vera arma di distruzione di massa, la bomba atomica, mentre dall'Europa riecheggiano le grida dei deportati e dei ghetti in fiamme. Fulcro e baricentro dell'opera è Robert Oppenheimer, scienziato dal profilo inquieto e sempre combattuto, votato fino da bambino alla ricerca di una logica a oltranza che lo proteggesse dai suoi mostri interiori. Proprio a lui, uomo fragile e dai mille tormenti, toccherà il compito di orchestratore delle danze, in un crescendo di tensione che va di pari passo alla travolgente ascesa della macchina bellica di Berlino e dell'Impero giapponese. Tutto questo diventa, nel classico stile di Stefano Massini, una ballata furiosa e spiazzante, in cui l'adrenalina del countdown si alterna a vortici di profonda umanità e sprazzi di tipica ironia yiddish, a comporre un grande mosaico su quell'ecatombe nucleare che il 2022 ha riesumato dall'armadio dei nostri peggiori incubi.



STEFANO MASSINI Scrittore e raccontorie, è l'unico autore italiano nella storia ad essersi aggiudicato, con *Lehman Trilogy*, il Tony Award, l'Oscar del teatro americano. La sua cifra distintiva sta nel coniugare una spiccata vena letteraria a un forte estro di narratore dal vivo, compositore e "scompositore" di parole e di storie, indagatore delle storie quotidiane e degli stati d'animo. Il grande pubblico italiano lo ha scoperto con i suoi interventi raffinati e spiazzanti in televisione:

a *Piazzapulita*, e in altri programmi televisivi, come *Ricomincio da Rai 3*. Dal 2016 collabora con il quotidiano *la Repubblica* anche con il suo spazio settimanale *Manuale di Sopravvivenza*. Fra i suoi testi, tradotti e rappresentati in più di 30 lingue, da Broadway alla Comédie-Française, *Lehman Trilogy* è stato messo in scena in tutto il mondo: in Italia al Piccolo Teatro di Milano nel 2015 da Luca Ronconi; a Londra (2018) e a New York (2019), con la regia di Sam Mendes.

MARTEDÌ 2 MAGGIO
ORE 19.30
LIBRERIA FRIULI

INCONTRO

con
IRENE GRECO
MONICA MARTINELLI
SARA ROSSO

Libri e progetti per l'equità di genere

Incontro di presentazione della casa editrice Settenove, nata nel 2013 con l'obiettivo di contribuire alla diffusione di una cultura delle differenze e delle pari opportunità. All'incontro partecipa Monica Martinelli, fondatrice, che racconterà le tappe salienti del percorso editoriale, sviluppato fin dal suo esordio in un intreccio inscindibile di editoria e attivismo. Settenove è una casa editrice dedicata alla prevenzione della discriminazione e della violenza di genere attraverso saggi, romanzi e percorsi scolastici, con un'attenzione particolare ai libri per l'infanzia e l'adolescenza.

MONICA MARTINELLI È editrice, formatrice e attivista femminista. Dopo varie esperienze nell'editoria sociale, nel 2013 ha fondato la casa editrice Settenove. Collabora con istituzioni, scuole e associazioni nazionali e internazionali. È stata operatrice volontaria presso il centro antiviolenza di Pesaro.

IRENE GRECO Libraia dal 2002, è ideatrice del progetto Leggimiprima, attraverso il quale conduce laboratori e

attività di formazione sulla relazione tra adulti e bambini nel mondo dei libri e delle storie. È autrice di due libri divulgativi: *Leggimi prima* (MIMEbù 2022) e *Leggere l'inatteso* (il Leone verde 2022).

SARA ROSSO Metà libreria indipendente con la Libreria Friuli di Udine e metà operatrice di accoglienza al Centro Balducci di Zugliano. Studiosa e attivista femminista intersezionale.

GIOVEDÌ 4 MAGGIO
ORE 19.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
LAILA WADIA
 introduce
CAMILLA DE MORI

in collaborazione con
WomanInternational

Il giardino dei frangipani

Il giardino dei frangipani racconta la vita di Kumari, giovane orfana indiana immigrata in Italia. In un susseguirsi di traversie, la protagonista arriverà a domandarsi, sulle orme di James Joyce: "Torneresti mai a vivere nella tua città d'origine?" La risposta è una domanda aperta al lettore: "L'ho mai veramente lasciata?". Con questo romanzo post-coloniale, l'autrice scava nella doppia assenza e nella doppia appartenenza in cui vivono tanti cittadini del mondo d'oggi, sospesi tra una madrepatria lontana, e forse neanche mai vista, e una nuova identità.

LAILA WADIA Nata a Mumbay, vive a Trieste. Narra storie plurilingue, sensibile ai temi della migrazione, della lingua, della multiculturalità e della condizione femminile, è autrice di racconti, poesie, articoli giornalistici, pezzi teatrali e sceneggiature per film. *Il giardino dei frangipani* (Oligo 2020) è la sua ultima pubblicazione.

CAMILLA DE MORI Giornalista del *Gazzettino*.

WOMENINTERNATIONAL È una piccola associazione di volontariato nata nel 2011. Promuove scambi culturali con scuole del Tamil Nadu e lì sta costruendo una scuola. Il loro corrispondente indiano è Fr Maria Soosai, un sacerdote che si occupa del welfare della vallata in cui vive.

VENERDÌ 5 MAGGIO
ORE 17.00
LIBRERIA FRIULI

Si può!

LABORATORIO POETICO

per bambini e adulti
dai 5 ai 100 anni

a cura di
IRENE GRECO

nell'ambito del progetto
Leggimiprima

“Si può”. È questo che afferma il titolo della poesia di Giusi Quarrenghi illustrata da Alessandro Sanna. “Non sempre si può, ma a volte si deve, fare quello che salta in mente. Non sempre si deve, ma a volte si può, fare non come dice la gente”. Irene Greco “condurrà” la lettura della poesia, al termine della quale bambine e bambini, insieme agli adulti presenti, potranno liberarsi dalle briglie di alcuni “non posso” e “non devo”, condividendo un sano, liberatorio e gioioso momento di “disobbedienza consapevole”, gioco e divertimento. Per partecipare sono necessari un abbigliamento comodo (forse ci sporcheremo, chissà!) e un intenso desiderio di ridere e sorridere insieme ai propri figli e figlie.

IRENE GRECO Libraia dal 2002, è ideatrice del progetto Leggimiprima, attraverso il quale conduce laboratori e attività di formazione sulla relazione tra adulti e bambini nel mondo dei libri e delle storie. È autrice di due libri divulgativi: *Leggimi prima* (MIMebù 2022) e *Leggere l'inatteso* (il Leone verde 2022).

VENERDÌ 5 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA TARANTOLA

Figlia dell'uomo tigre

PRESENTAZIONE

con
GEIA LACONI

introduce
FABIANA DALLAVALLE

Sudan, fine anni Settanta. Insieme a centinaia di altri coetanei di ogni nazionalità, Laura, una ragazza fiorentina, giunge nel cuore dell'Africa in cerca di una vita autentica. Incontra Laconi, un ragazzo indonesiano vestito come un principe ma dallo sguardo selvaggio, e con lui inizia un viaggio ancor più avventuroso: la loro piccola Geia vedrà la luce nel cuore rigoglioso dell'Indonesia, ma poi crescerà in Italia, senza tuttavia smettere di cercare le sue radici misteriose e potenti. Solo allora conoscerà davvero suo padre, e riunirà le parti di sé che troppo a lungo ha sentito divise. La storia d'amore fra una bambina e suo padre; un apologo sulla perdita dell'identità e sulla fiducia necessaria a ricostruirla: questo libro è la storia vera eppure magica di una donna che ritrova sé stessa attraverso il padre.

GEIA LACONI Nata sull'isola di Sumatra da madre fiorentina e padre indonesiano, è cresciuta a Firenze, dove si è laureata. Dopo molti viaggi tra Indonesia, Thailandia, Malesia, India, Stati Uniti, oggi vive sull'Appennino tosco-emiliano, con il marito Folco Terzani e i loro due figli. È in libreria con *Figlia dell'uomo tigre* (Giunti 2023).

FABIANA DALLAVALLE Giornalista e scrittrice. Laureata in Storia del teatro, scrive sulle pagine culturali del *Messaggero Veneto*. Con Gaspari ha pubblicato *La carezza dell'acqua* (2016) e *L'ombra nell'acqua* (2020).

VENERDÌ 5 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FELTRINELLI

Cosmopolitismo e diritti umani

PRESENTAZIONE

con
GABRIELE GIACOMINI
EDOARDO GREBLO

modera
LUCA TADDIO

*in collaborazione con il corso di laurea
 in Filosofia e Trasformazione digitale
 dell'Università di Udine*

I “diritti umani” sono principi universali, eticamente e giuridicamente validi, purché siano rivendicati “dal basso”, senza imposizioni paternalistiche. Un cosmopolitismo che voglia essere democratico rispetta il pluralismo etico e sostiene il diritto di scelta di ogni individuo. Questa visione incoraggia il coinvolgimento delle persone nella lotta per la tutela dei diritti di ciascuno: in funzione di una società più giusta, inclusiva e rispettosa delle diverse identità culturali e morali. Ma come può il cosmopolitismo conciliare concretamente le tensioni e i conflitti che inevitabilmente si creano tra valori e norme universali e specificità culturali? Come possono i singoli individui “cosmopoliti” dare un contributo effettivo a fenomeni di dimensione globale?

EDOARDO GREBLO Redattore di “aut aut”, collabora con Il Piccolo. Tra le più recenti delle sue numerose pubblicazioni: *Ai confini della democrazia. Sovranità democratica e diritti umani* (Meltemi 2018); *Cosmopolitismo e diritti umani* (Edizioni Società Aperta 2022).

GABRIELE GIACOMINI Ricercatore

presso l'Università di Udine e collaboratore della Fondazione Bassetti di Milano, ha pubblicato, tra gli altri, con Meltemi: *Potere digitale. Come Internet sta cambiando la sfera pubblica e la democrazia* (2018); *Il governo delle piattaforme* (con A. Buriani, 2022); *The Arduous Road to Revolution* (Mimesis International 2022).

LUCA TADDIO Insegna Estetica all'Università di Udine, dove coordina il corso di laurea in Filosofia e Trasformazione digitale. Già direttore editoriale della casa editrice Mimesis, è ora responsabile scientifico del Festival Mimesis, del Premio Udine Filosofia e della casa editrice Società Aperta, con cui ha pubblicato *Fotogrammi cosmopoliti* (con E. Greblo 2021).

VENERDÌ 5 MAGGIO
ORE 18.30
LIBRERIA MODERNA

Human Rights Portraits

PRESENTAZIONE

con
GIANLUCA COSTANTINI
LAURA PETRUCCIOLI

introduce
ELETTRA STAMBOULIS

Il volume raccoglie 60 ritratti di persone, scelte simbolicamente una per ogni anno, che hanno fatto la storia dei diritti umani e che sono parte della storia di Amnesty International dalla sua fondazione, nel 1961. L'autore è Gianluca Costantini, artista e attivista da anni impegnato in battaglie sociali e politiche, premio Arte e diritti umani di Amnesty International Italia del 2019. I volti sono accompagnati dal racconto dell'evoluzione del movimento: un viaggio lungo le battaglie e le rivendicazioni che lo hanno plasmato nel corso di sei decenni e insieme un quadro di come il mondo sia cambiato, di quanti passi avanti siano stati fatti dalla società civile e di quante sfide restino aperte, di quanto sia necessario fare ciascuno la propria parte per difendere i diritti conquistati.

GIANLUCA COSTANTINI Artista attivista, combatte le sue battaglie civili e umanitarie attraverso il disegno. Collabora con ActionAid, Amnesty International e Arci. Pubblica su testate italiane e straniere. I suoi ultimi libri: *Patrick Zaki, una storia egiziana* (con L. Cappon, Feltrinelli 2022); *Human Rights Portraits. 60 anni di volti e di lotte di Amnesty International*

(Becco Giallo 2023).

LAURA PETRUCCIOLI È referente per Amnesty International Italia del progetto Arte e diritti umani, che ha l'obiettivo di mettere in relazione forme ed espressioni artistiche diverse come strumento per parlare di diritti umani e promuoverli con un linguaggio inconsueto e più immediato.

ELETTRA STAMBOULIS Curatrice d'arte e scrittrice. Ha curato le mostre di Marjane Satrapi, Joe Sacco, Zograf e il festival internazionale del “fumetto di realtà” Komikazen, rassegna che per prima ha presentato in Italia molti autori internazionali. Collabora con testate italiane e internazionali, tra cui *Linus*, *Pagina99*, *Internazionale*, *Le Monde Diplomatique*, *Efsyn*.

SABATO 6 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA MODERNA

Iran. Le donne in prima linea

PRESENTAZIONE

con
LUCIANA BORSATTI
FARIAN SABAHİ

introduce
RITA MAFFEI

Un dialogo tra due autrici legate all'Iran per ragioni diverse: una per origini familiari e l'altra per precedenti professionali. Storiche l'una per professione e l'altra per formazione. Entrambe hanno seguito da giornaliste l'ultima stagione di proteste in Iran, che ha visto le donne in prima linea nel dar voce a un'istanza diffusa di cambiamento politico radicale, in cui si saldano ragioni sociali, economiche, di genere ed etnico-religiose. Farian Sabahi racconta il suo *Noi donne di Teheran*: un reading, seguito da una conversazione con il premio Nobel Shirin Ebadi, su cosa voglia dire essere donne in quel Paese. Luciana Borsatti parla del suo *Iran. Il tempo delle donne*: un possibile manuale per capire quanto accaduto dopo la morte di Jina Mahsa Amini. E cosa forse ancora succederà. Tra loro, un'attrice e regista che ha avuto un'intensa esperienza di lavoro in quel Paese.

LUCIANA BORSATTI Giornalista e scrittrice. Ha lavorato all'Agenzia Ansa, dove è stata anche corrispondente dal Cairo e da Teheran. Sulla sua esperienza egiziana ha scritto *Oltre Tahrir* (Eir 2013). Con Castelvocchi ha pubblicato: *L'Iran al tempo di Trump* (2018; 2020); *L'Iran al tempo di Biden* (2021); *Le indemoniate* (2022); *Iran. Il tempo delle donne* (2023).

FARIAN SABAHİ Di padre iraniano e madre italiana, è ricercatrice senior presso l'Università dell'Insubria. Laureata in Economia alla Bocconi e in Storia orientale a Bologna, ha conseguito il PhD in Storia a Londra. Tra i suoi ultimi libri: *Non legare il cuore* (Solferino 2018); *Storia dell'Iran 1890-2020* (Il Saggiatore 2020); *Noi donne di Teheran* (Jouvence 2022).

RITA MAFFEI Attrice, regista, autrice, presidente e co-direttrice artistica del CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg. Ha lavorato con importanti registi, ha diretto e interpretato molti spettacoli in Italia e all'estero - anche in Iran - su testi di drammaturgia contemporanea, ottenendo numerosi riconoscimenti. Da alcuni anni cura progetti di teatro partecipato.

SABATO 6 MAGGIO
ORE 11.30
LIBRERIA FELTRINELLI

Il potere del visuale

PRESENTAZIONE

con
ROBERTO DIODATO
RAOUL KIRCHMAYR

presentazione del fascicolo n. 395 di "aut aut",
La filosofia come sapere visuale,
 a cura di Mauro Carbone
 e Raoul Kirchmayr

Il fascicolo di "aut aut" raccoglie una serie di interventi aggiornati che convergono sul tema dei rapporti che la filosofia ha istituito e istituisce con la dimensione del visuale, avendo particolare cura nel reperire le forme del confronto ch'essa ha intrattenuto con le tecnologie di produzione del visuale (dagli schermi alle immagini proiettive, dalla pittura al caleidoscopio e alla realtà virtuale). Il fascicolo non è solo un prezioso strumento per il reperimento critico di alcuni snodi nella storia del pensiero occidentale, ma ha anche il merito di fare il punto su un dibattito aperto che investe il nostro attuale rapporto con un mondo innervato dal visuale e sempre più saturato da una massiccia produzione d'immagini.

ROBERTO DIODATO Insegna Estetica e Filosofia dell'esperienza estetica ed Educazione estetica nella formazione dei minori alla Cattolica di Milano, dove coordina la Laurea Magistrale in Progettazione pedagogica nei servizi per minori. Negli ultimi anni ha avviato ricerche sui rapporti tra operazioni artistiche e nuove tecnologie.

RAOUL KIRCHMAYR Insegna Estetica all'Università di Trieste. Ha pubblicato tra l'altro *La passione del visibile. Saggi sull'estetica francese contemporanea* (Ombre Corte 2018). Ha curato diversi numeri monografici di "aut aut", tra i quali *La filosofia come sapere visuale* (con M. Carbone, 2022).

SABATO 6 MAGGIO
ORE 17.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
STEFANO ALLIEVI

introduce
NICOLA ANGELI

Dizionario del Nordest

Il Nordest non è più, politicamente – e da molto – la “balena bianca” democristiana, non è più nemmeno, religiosamente, la “sacrestia d’Italia”, ma probabilmente non è più nemmeno il “modello Nordest, perchè nel frattempo è cambiata la realtà. Questo dizionario critico cerca di percorrerne i successi e le contraddizioni: da ambiente a volontariato, passando per autonomia, bilinguismo, secessione; e poi famiglia, impresa; e immigrazione/emigrazione, accoglienza/discriminazione; fino a religione e schei. Poco più di una trentina di voci per fotografare le complessità del modello Nordest, e scoprire se è ancora tale, e in che modo.

STEFANO ALLIEVI Insegna Sociologia all’Università di Padova. Ha pubblicato una quarantina di volumi in varie lingue. Tra i più recenti: *La spirale del sottosviluppo* (Laterza 2020); *Torneremo a percorrere le strade del mondo* (Utet 2021). È ora in libreria con *Dizionario del Nordest. Contributi per l’analisi di un immaginario* (Ronzani 2023). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

NICOLA ANGELI Direttore di *UdineToday.it*, *TriestePrima.it* e *PordenoneToday.it*, testate del gruppo editoriale CityNews, Per diversi anni ha scritto per l’edizione udinese de *Il Gazzettino*. Collabora con Udinese Tv, Radio RAI FVG e La Gazzetta dello Sport.

SABATO 6 MAGGIO
ORE 17.30
LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con
ANNARITA BRIGANTI

introduce
PAOLO BON

Gae Aulenti

Nata nel 1927, è stata tra le poche donne del suo tempo a laurearsi al Politecnico di Milano. La sua è una storia italiana, dal sapore internazionale. Ha girato tutto il mondo per ristrutturarlo, costruirlo, allestirlo, renderlo più bello. In pagine appassionate, l’autrice ci fa conoscere i suoi tanti volti e lo fa attraverso il patrimonio che questa grande donna ci ha lasciato: da piazzale Cadorna e dalle Esposizioni Internazionali in Triennale nella sua Milano a Palazzo Grassi a Venezia, dalla Leopolda di Firenze alle Scuderie del Quirinale di Roma, dal metrò di Napoli a Palazzo Branciforte a Palermo, al Musée d’Orsay, che le è valso la Legion d’Onore.

ANNARITA BRIGANTI Giornalista culturale a Repubblica e Donna Moderna, scrittrice, traduttrice. Ha pubblicato con Cairo diversi romanzi, tra cui *Alda Merini. L’eroina del caos* (2019), tra i vincitori del Premio Città di Como per la saggistica, diventato uno spettacolo teatrale. Il suo libro numero 5 è la biografia *Coco Chanel* (2021); l’ultimo: *Gae Aulenti* (2022).

PAOLO BON Presidente dell’Ordine degli Architetti della Provincia di Udine.

SABATO 6 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE

con
LUIGI SEPE

introduce
ENRICO FOLISI

a cura di Gaspari editore

Guerra fredda

L'apertura degli archivi sovietici e dell'Europa orientale ha consentito alla storiografia della Guerra fredda di compiere passi significativi. Attraverso le nuove fonti, l'autore ricostruisce l'ultimo decennio della relazione Usa-Urss, tratteggiando gli elementi salienti che ne determinarono la crisi. Per comprendere l'assetto pericoloso dello scacchiere internazionale in continua evoluzione e il nuovo rapporto fra Occidente e Russia, oggi è indispensabile conoscere le dinamiche storiche e geopolitiche che hanno caratterizzato l'immane scontro di potenza fra due formazioni statali di dimensioni continentali, che percepivano reciprocamente l'esistenza dell'altra come minaccia alla propria sicurezza, utilizzando le rispettive ideologie come strumento della propria proiezione internazionale.

LUIGI SEPE Viceispettore della Polizia di Stato, vive a Montichiari (Brescia). Due lauree: in Scienze Politiche e in Comunicazione internazionale, entrambe con specializzazione storico-politica. È autore di *Guerra fredda* (Gaspari 2022)

ENRICO FOLISI Storico dell'età contemporanea, già docente di fonti documentarie visive e audiovisive all'Università di Udine, ha al suo attivo la realizzazione di decine di pubblicazioni e di documenti per la didattica e la divulgazione della storia. Ha inoltre allestito numerose mostre di carattere storico.

DOMENICA 7 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

con
FARIBORZ KAMKARI

introduce
FABIANA DALLAVALLE

Ritorno in Iran

Un quarantenne regista curdo-iraniano, apolide e diviso tra due mondi, sta lavorando a Roma a un ambizioso film sull'immigrazione, quando riceve una telefonata destinata a cambiare il corso della sua già travagliata esistenza. All'altro capo del filo c'è sua madre, che non sente da ventisette anni. Il ricordo del loro ultimo traumatico incontro piomba nel suo presente e lo invade. Si sente irrimediabilmente obbligato a tornare nel suo Paese per fare i fatidici conti col passato prima che la morte impedisca a entrambi di ricucire quello strappo mai sanato che ha lasciato dentro di lui una cicatrice profonda. Ma il ritorno in Iran si rivela molto diverso da come lo aveva immaginato.

FARIBORZ KAMKARI Pluripremiato regista e sceneggiatore iraniano di origine curda. Tra le sue opere: *I fiori di Kirkuk* (2010, tratto dal suo romanzo omonimo) e *Acqua e zucchero* (2017). Il suo ultimo documentario: *Kurdun. Essere Curdo* (2022); il suo ultimo libro: *Ritorno in Iran* (La nave di Teseo 2022).

FABIANA DALLAVALLE Giornalista e scrittrice. Laureata in Storia del teatro, scrive sulle pagine culturali del *Messaggero Veneto*. Con Gaspari ha pubblicato *La carezza dell'acqua* (2016) e *L'ombra nell'acqua* (2020).

FeSTⁱVaL-D^el
Gi^oRNaLⁱSMo
IX-eDⁱZi^oNe

Giugno
2023

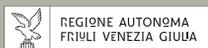


Aspettando il Festival
28 maggio-4 giugno
Festival 13-18 giugno



Leali delle Notizie
associazione culturale

piazzetta Francesco Giuseppe I
Ronchi dei Legionari (GO)
www.lealidellenotizie.it
www.festivaldelgiornalismoaronchi.it



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Città di
Ronchi dei Legionari

DOMENICA 7 MAGGIO
ORE 11.30
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
RAFFAELE SIMONE

introduce
MARCO PACINI

Divertimento con rovine. La nostra vita tra guerra e pandemia

Che ne è stato del benessere e della pace in cui l'Occidente si è cullato per decenni? La pandemia che si è abbattuta sul pianeta e la guerra in Europa stanno investendo la salute, l'economia, le relazioni internazionali e le pratiche sociali quotidiane, e anche la nostra mentalità e le nostre credenze. La fiducia nel progresso sembra convertita nel suo contrario a causa dei guasti prodotti, soprattutto sull'ambiente, da innumerevoli "eccessi di progresso". L'identità personale è resa fluida dal mondo digitale. Chiusure e confinamenti hanno mostrato che il divertimento è un bisogno irrinunciabile, sebbene anch'esso dia un potente contributo a offendere il pianeta. Un saggio illuminante e provocatorio sulla crisi di una modernità arrivata a una svolta.

RAFFAELE SIMONE Emerito di linguistica all'Università Roma Tre. Accademico della Crusca, ha progettato e diretto importanti opere lessicografiche per la Treccani. Tra i volumi più recenti: *Il software del linguaggio* (Raffaello Cortina 2020); *La grammatica presa sul serio* (Laterza 2022); *Divertimento con rovine. La nostra vita tra guerra e pandemia* (Solferino 2022).

MARCO PACINI Giornalista e scrittore. Ha pubblicato *Epoicalisse* (Mimesis 2018) e *Pensare la fine. Discorso pubblico e crisi climatica* (Meltemi 2022). Con Paolo Cerutti è l'ideatore del progetto vicino/lontano. È membro della redazione di "aut aut" e della giuria del Premio Terzani.





DEDICA
FESTIVAL
PORDENONE

vi aspetta
per la 30^a edizione
a Pordenone
dal 16 al 23 marzo '24

libri_incontri_cinema
musica_teatro_mostre

dedicafestival.it

VENERDÌ 5 MAGGIO
DALLE ORE 09.00
TOLMEZZO
PIAZZA XX SETTEMBRE

LABORATORI
PARTECIPATIVI

*un progetto
della Cooperativa Cramars*



Innovalp Day – TrasformAzioni

Dall'esperienza di Innovalp, festival delle idee per la montagna, che tra il 2017 e il 2019 la Cooperativa Cramars ha proposto in Carnia, nasce questo percorso laboratoriale e partecipativo inteso ad affrontare la complessità del presente, creando valore per le comunità che vivono le terre alte. Nel corso della giornata, una ventina di esperti provenienti da tutto il Paese animeranno i laboratori di Innovalp Day, ragionando attorno alla costruzione di comunità consapevoli, vitali e intelligenti attraverso la cultura e l'innovazione sociale, tra anticipazione, adattamento e immaginazione strategica. Gli esiti dei laboratori porteranno al training residenziale estivo di Innovalp, che si svolgerà ad Arta Terme e renderà protagonisti i giovani. Un "acceleratore" dedicato a: "digitale" e comunità intelligenti, cultura, servizi, ambiente.

Per informazioni e iscrizioni: www.innovalp.it

Vicino/lontano mont è presente con due appuntamenti:

GIOVEDÌ 4 MAGGIO
ORE 20.30
TOLMEZZO, CINEMA DAVID

I ragazzi del '99. Tra speranze, sogni e futuro

PROIEZIONE E INCONTRO

con
ULDERICA DA POZZO e i ragazzi del '99

VENERDÌ 5 MAGGIO
ORE 20.30
TOLMEZZO
PIAZZA XX SETTEMBRE

Americanàdes. Folk-blues cjarnèl

LINO STRAULINO chitarra e voce
BRUNO CIMENTI chitarra

DOMENICA 7 MAGGIO
LOGGIA DEL LIONELLO



Giornata dell'Europa

Vicino/lontano partecipa alla Giornata dell'Europa ospitando il Centro EUROPE DIRECT Carnia, che sarà presente domenica 7 maggio presso la Loggia del Lionello con uno spazio informativo.

Il 9 maggio 1950 il Ministro degli esteri francese Robert Schuman, in una storica dichiarazione, espone l'idea di una nuova forma di collaborazione politica in Europa, che avrebbe reso impensabile la guerra tra le nazioni europee. La proposta è considerata l'atto di nascita dell'Unione europea e l'anniversario viene celebrato ogni anno per riaffermare i valori della pace e dell'unità in Europa.

COMITATO SCIENTIFICO

Nicola Gasbarro, *presidente*
Sergia Adamo
Stefano Allievi
Beatrice Bonato
Giancarlo Bosetti
Lucio Caracciolo
Giglielmo Cevolin
Fabio Chiusi
Guido Crainz
Giovanni Leghissa
Antonio Massarutto
Michele Morgante
Massimiliano Panarari
Pier Aldo Rovatti
Norma Zamparo

VICINO/LONTANO

ASSOCIAZIONE CULTURALE

Paola Colombo, *presidente*
Andrea Zannini, *vicepresidente*
Paolo Bon
Linda Borean
Maddalena Bosio
Esther Candotto
Alberto Cervesato
Luca Pavan
Claudio Pellizzari
Franca Rigoni

*il progetto vicino/lontano
è nato da un'idea di
Paolo Cerutti
Marco Pacini*

DICIANNOVESIMA EDIZIONE

supervisione scientifica
Nicola Gasbarro

curatela
Paola Colombo
Franca Rigoni
Alen Loreti

*amministrazione
ospitalità e logistica*
Esther Candotto

collaboratori
Laura Paron

concorso scuole
Doris Cutrino
Anna Chiarandini

web content manager
Alessandra Renna

progetto grafico
Katalin Daka

comunicazione digitale
Pop Com Studio

social media team
Giulio Di Lorenzo
Gianluca Giannetto
Alice Chiarandini

coordinamento volontari
Alessandra Bernardis

coordinamento interpreti
Enrico Varesco

direzione tecnica
Stefano Chiarandini

consulenza tecnica
Rino De Marco
Carlo Della Vedova
Francesco Rodaro

service video
Entract Multimedia

service audio e luci
Music Team

ufficio stampa
Vuesse&c Comunicazione
Daniela Volpe e Paola Sain
con Moira Cussighi
e Alessia Petrilli
ufficiostampa@volpesain.com

agenzia fotografica
Phocus Agency

RINGRAZIAMENTI

*Vicino/lontano esprime un
affettuoso ringraziamento
ad Angela Terzani, alla sua famiglia
e ai membri della Giuria del
Premio Terzani.*

*Ringrazia i membri del comitato
scientifico e in particolare il suo
presidente Nicola Gasbarro.
Ringrazia gli enti, i partner, le
associazioni e le singole persone
che hanno contribuito alla
costruzione del programma.*

*Grazie a tutti i collaboratori,
ai volontari e al personale di sala.*

*Vicino/lontano ringrazia
le Istituzioni pubbliche e gli
sponsor privati che sostengono
il festival e il Premio.*

*Un grazie di cuore a tutti coloro
che manifestano la loro simpatia
per il festival, diventando
"Amici di vicino/lontano".*

*Un ringraziamento riconoscente
va a tutti coloro che hanno
sostenuto il festival con
una 'erogazione liberale'
e ai contribuenti che nella
dichiarazione dei redditi 2021
hanno scelto di destinare
il 2 per mille a vicino/lontano,
collocando il festival al 3° posto
in regione tra i beneficiari nella
graduatoria del riparto fondi a
favore delle associazioni culturali.*

COME PARTECIPARE

La partecipazione a tutti gli eventi del festival è libera e gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Per la Chiesa di San Francesco e per l'Oratorio del Cristo, è previsto un ingresso preferenziale per gli "Amici di vicino/lontano 2023" – fino a 10 minuti prima dell'inizio di ogni evento.

Sono a pagamento la proiezione di *Trieste è bella di notte* (martedì 2 maggio, Visionario) e lo spettacolo *Alessandro. Un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande* (mercoledì 3 maggio, Teatro San Giorgio).

INFOPOINT VICINO/LONTANO

A partire da mercoledì 26 aprile è attivo in Largo Ospedale Vecchio l'infopoint del festival dove si può ritirare il materiale informativo e/o diventare "Amici di vicino/lontano".

INFOPOINT MSF

I volontari di Medici Senza Frontiere – Gruppo di Udine sono presenti all'infopoint MSF, sempre in Largo Ospedale Vecchio, con materiale informativo e merchandising solidale. Da mercoledì 3 a venerdì 5 maggio, a partire dalle 18; sabato 6 e domenica 7 maggio, dalle 10 alle 20.

AMICI DI VICINO/LONTANO

Dal 26 aprile al 7 maggio, all'infopoint di vicino/lontano potete diventare "Amici di vicino/lontano", sostenendo la 19esima edizione del festival.

Agli "Amici di vicino/lontano" è garantita la priorità di accesso alla Chiesa di San Francesco (ingresso laterale) e all'Oratorio del Cristo per tutta la durata del festival. Gli "Amici 2023", mostrando la tessera, possono ritirare in anticipo – presso la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine – i biglietti gratuiti per la serata del Premio Terzani (dalle ore 16 del 2 maggio).

BIGLIETTI PREMIO TERZANI

A partire dalle 16 di giovedì 4 maggio i biglietti, numerati e gratuiti, possono essere ritirati, per un massimo di 2 a persona, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, negli orari di apertura della biglietteria (16-19), oppure possono essere scaricati, senza costi, sul circuito Vivaticket.

Agli "Amici di vicino/lontano" viene garantita la priorità nel ritirare i biglietti, numerati e gratuiti, nelle giornate del 2 e 3 maggio, nella misura di uno per ogni "amico", presentando la tessera 2023, presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, negli orari di apertura della biglietteria (16-19).

BOOKSHOP

Nelle giornate del festival, le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano sono in vendita nello spazio bookshop di Largo Ospedale Vecchio, a cura delle Librerie Einaudi, Moderna e Tarantola.

ADESIONI

Vicino/lontano chiede #VeritàèGiustiziaperGiulioRegeni. Presso l'infopoint di vicino/lontano si potranno trovare i braccialetti e le spille gialle a offerta libera per aiutare la famiglia a sostenere i costi delle spese legali.

LE SEDI DEL FESTIVAL

Chiesa di San Francesco
e **Oratorio del Cristo**
Largo Ospedale Vecchio
Loggia del Lionello
Piazza Libertà
Torre di Santa Maria
via Zanon 2
Salone del Popolo
via Lionello 1
Palazzo Morpurgo
via Savorgnana 12
Spazio 35
via Caterina Percoto 6
MAKE Spazio espositivo
via Manin 6/A

VARIAZIONI DI PROGRAMMA

Eventuali variazioni del programma vengono comunicate sul sito vicinolontano.it/programma/

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

T +39 0432 287171
info@vicinolontano.it

PER RIMANERE SEMPRE AGGIORNATI SULLE NOVITÀ

Iscriviti alla nostra newsletter
vicinolontano.it/newsletter/

SEGUITECI SUI SOCIAL



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

INFORMAZIONI TURISTICHE

www.turismo.fvg.it

INFOPOINT TURISTICO DI UDINE

Piazza Primo Maggio 7
Tel. 0432 295972
info.udine@turismo.fvg.it

MOSTRE IN CITTÀ

www.civicimuseiudine.it

INIZIATIVE CULTURALI IN CITTÀ

www.comune.udine.it/it/events

MUOVERSI IN CITTÀ

www.arrivaudine.it
www.tplfvg.it

promosso da

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Turismo FVG
Comune di Udine
Fondazione Friuli
Camera di Commercio Pordenone-Udine

con il sostegno di

Amga Energia & Servizi
BCC Banca di Udine
Coop Alleanza 3.0
Legacoop FVG
Farmacia Antonio Colutta
Confartigianato Udine
Studio Associato Romanelli & Partners
FimarLab

mecenate

Ilcam

vicino/lontano

associazione culturale
via Francesco Crispi 47
33100 Udine
T +39 0432 287171
www.vicinolontano.it
info@vicinolontano.it

